



**Progetto di Bilancio d'Esercizio
chiuso al 31.12.2013**

Consiglio di Amministrazione
del 5 marzo 2014



Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2013

INDICE	Pag.
1.0 DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI.....	3
2.0 RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
3.0 NOTA INTEGRATIVA.....	48
4.0 PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO.....	75
5.0 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	83



1.0 DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 23 agosto 2011)

Presidente: Avv. Massimo Dell'Utri

Consiglieri: Dott. Giuseppe Esposito Mocerino
Dott. Ugo Malagnino
Dott. Filippo Paradiso

Collegio Sindacale (in carica fino al 9 aprile 2013)

Presidente: Dott. Antonio Schettino

Rag. Oscar Ceriani
Dott. Stefano Borghesi

Sindaci supplenti: Dott. Salvatore Berardi
Dott. Giuseppe Serino

Collegio Sindacale (in carica dal 10 aprile 2013)

Presidente: Dott. Antonio Pasquantonio

Dott.ssa Nunziata Bucca
Dott. Luigi Spinelli

Sindaci supplenti: Dott. Giovanni Luca Cezza
Dott.ssa Nicoletta Mazzitelli

Direttore Generale Dott. Claudio Versienti

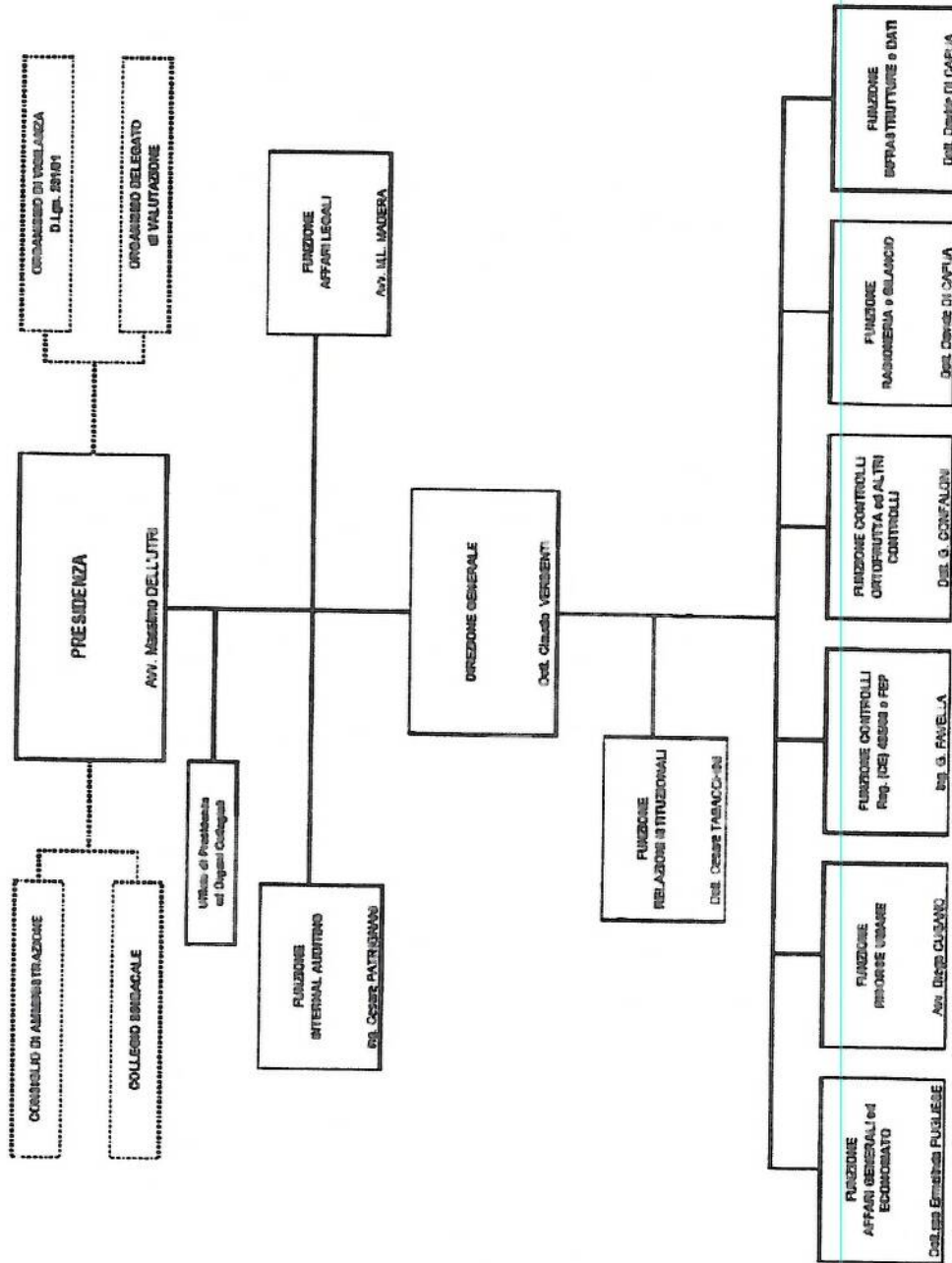
Società di Revisione

Per il triennio 2012 – 2014, la Baker Tilly Revisa S.p.A., con delibera AGEA n. 84 del 24 maggio 2012, ha ricevuto l'incarico di:

- effettuare la revisione contabile del bilancio d'esercizio, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39;
- effettuare l'attività di verifica, prevista dalla lettera a) del 1° comma dell'art. 2409 ter del Codice Civile.

Sede legale: Roma – Via Palestro, 81
Indirizzo web: www.agecontrol.it
Tel. 06 398941 fax 06 39894373

Capitale Sociale: € 150.000
C.F. 07233190581 E REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA N.: 600441- P.I. 01726561002
Società soggetta alla direzione e coordinamento dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)



Handwritten marks and scribbles at the bottom of the page.



2.0 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

il documento che sottoponiamo alla Sua approvazione, redatto in conformità alle norme vigenti e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è corredato dalla presente Relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 2428 del c.c. nonché delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 32/2007 e riguarda il periodo 1 gennaio/31 dicembre 2013.

Occorre, in primo luogo, evidenziare, sulla falsariga delle riflessioni che hanno accompagnato la relazione al bilancio degli ultimi esercizi condotti da questo Organo di amministrazione, che anche il 2013, nel perdurare della difficile contingente situazione finanziaria dei conti pubblici, è stato un anno in cui il Consiglio di Amministrazione ha dovuto gestire la società avendo a disposizione limitate risorse finanziarie, ulteriormente ridotte rispetto a quelle ottenute per il 2012 (con un decremento del 10%), peraltro a fronte di un numero di controlli annuali superiore rispetto a quelli effettuati nel 2012, che hanno comportato sacrifici e messo seriamente in difficoltà la struttura e gli equilibri di bilancio.

L'anno si è infatti avviato con un contributo pari a Euro 21.020.493 (deliberato da AGEA il 13 febbraio 2013), determinato sulla base di una previsione di costi molto contenuta, all'interno della quale non si è potuto contemplare alcuna risorsa da destinare a premi di produttività né alla ridefinizione dei valori di rimborso da inserire nell'Accordo Integrativo da concludere, e che contenendo risorse parametrata a 6 mensilità per la locazione della sede legale, di fatto portava con sé l'imperativo del trasferimento in corso d'anno della sede legale. Come detto, si è trattato di una previsione molto sfidante, essendo basata sul presupposto di realizzare alcune importanti iniziative di efficientamento dell'organizzazione del lavoro, alcuni interventi miranti ad alleggerire il peso delle giornate di missione rispetto alle giornate di lavoro ispettive e altri interventi sul contenimento dei costi di locazione e oneri accessori. La limitata entità del contributo messo a disposizione da parte del Socio non solo non ha consentito di ipotizzare interventi migliorativi rispetto al taglio, operato nel corso dell'anno precedente, dei valori unitari di rimborso delle spese di missione sostenute per l'attività ispettiva, ma ha anche comportato la necessità di ulteriori decisioni di contenimento dei costi, incentrate sulle regole di rimborso dei chilometri effettuati e quindi a valere sul personale ispettivo.

La situazione così determinata, con un contributo ridotto del 10% e controlli incrementati del 5%, ha riportato il clima aziendale ai livelli di esasperazione dell'anno precedente, a valle della disdetta data all'accordo integrativo del 2009 e dell'introduzione non condivisa delle regole temporanee a far data dal 1 marzo 2012, facendo così venire meno gli effetti dell'Accordo a stralcio e saldo per il 2012, siglato a novembre dello stesso 2012, e costituendo di fatto un ostacolo alla definizione di un accordo a valere per il 2013.



L'aspettativa che in corso d'anno si sarebbe potuto riaprire un tavolo per valutare il fabbisogno effettivo alla luce dei risultati economici conseguiti con le succitate iniziative alimentata dalla consapevolezza dei sacrifici richiesti alla struttura nel breve volgere di pochi esercizi (23,8 milioni di Euro per il 2011; 23,3 milioni di Euro per il 2012 e 21 milioni di Euro per il 2013), si è consolidata alla luce degli incarichi affidati in corso d'anno e non contemplati nel Programma di controlli inizialmente approvato assieme al contributo di 21 milioni di Euro, che hanno rafforzato l'esigenza, già emersa a seguito della sopra riportata contrazione del contributo avvenuta contestualmente all'incremento dei controlli, di predisporre una revisione del budget per il 2013, all'interno della quale non sono stati inseriti costi relativi al personale esterno per le attività degli indigenti, che il Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre ha sottoposto all'approvazione al socio. Tale revisione ha comportato la rimodulazione del programma dei controlli, così come peraltro richiesto dal Socio, ed un correlato contributo aggiuntivo pari a circa Euro 1.585.000, principalmente destinato alla copertura delle spese inerenti i suddetti controlli inseriti in corso d'anno, dei canoni di locazione della sede legale mancanti fino alla fine dell'esercizio e del costo dell'Accordo integrativo non previsto.

A fronte delle suddette richieste, il Socio, in ragione dei nuovi incarichi assegnati, ha comunicato di poter incrementare la disponibilità per l'anno 2013 di circa Euro 359.000, ossia per un valore equivalente agli utili conseguiti da Agecontrol nel 2012, già in precedenza distribuiti, in aderenza alle disposizioni impartite.

Va da sé che il Consiglio di Amministrazione ha dovuto, per quanto ancora possibile, richiedere a tutta la struttura ulteriori sacrifici. E' stato così richiesto un più approfondito monitoraggio dei costi legati alle missioni, per ciascuna delle sedi periferiche, in relazione a ciascun progetto; sono state valutate le possibili alternative e i rischi ad esse correlati per realizzare le attività mediante soluzioni interne più vantaggiose rispetto al ricorso a fornitori esterni, laddove possibile; è stata richiesta la massima attenzione su ogni linea di spesa di bilancio ai fini del contenimento delle stesse da limitare e da circoscrivere solo a quelle inderogabili; è stato anche sollecitato con vigore il locatore della Sede legale ad effettuare una analisi critica dei costi per servizi addebitati, indubbiamente rilevanti. Sono infine state prese iniziative con l'istituto di credito di riferimento tese all'ottenimento di condizioni di miglior favore.

Giova sottolineare che tutte le suddette iniziative sono state prese nel rispetto delle norme e regole di riferimento e valutando tutti i rischi ad esse correlate, che sono stati attentamente ponderati, valutati e gestiti, pur con la ristrettezza delle risorse disponibili, nonché adeguatamente rappresentati nel presente bilancio, che è risultato fortemente penalizzato.

Sotto un profilo più squisitamente economico, tutte le iniziative realizzate e sopra riportate per titoli hanno fatto sì che della somma richiesta nella revisione del budget e non corrisposta, pari a circa Euro 1.225.000, sono state spese circa Euro 710.000, per costi a carico dell'esercizio 2013 non differibili e non comprimibili, tra cui oneri per il personale accantonati a seguito del mancato perfezionamento dell'accordo integrativo. Una parte di essi è stata sostenuta grazie alle efficienze ed alle economie conseguite sulle somme inizialmente inserite nei 21.000.000 di Euro (circa Euro 360.000) e la restante parte (circa Euro 350.000) ha trovato copertura a fronte di risorse aziendali rinvenute e liberate per la conclusione e completamento di iniziative avviate nei precedenti esercizi venute meno anche alla luce del nuovo scenario di riferimento determinatosi in ragione delle recenti linee guida imposte dal Parlamento all'Organo di governo.



Occorre, ancora in via preliminare, inoltre rammentare che:

- la Società opera sotto la direzione ed il coordinamento di AGEA, che detiene una quota di partecipazione pari al 100%. Il capitale sociale interamente versato ed ammontante, al 31 dicembre 2012, ad Euro 150.000, è diviso in 300 azioni di Euro 500 cadauna, tutte ordinarie e, come detto, possedute totalmente dal Socio "Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA (controllante)";
- la Società ha intrattenuto rapporti economici/finanziari con AGEA, principalmente caratterizzati da contributi per l'organizzazione ed il funzionamento di Agecontrol ed attività richieste dall'Azionista, oltre a riaddebiti legati alle spese sostenute per la gestione esternalizzata degli archivi cartacei aziendali, come risulta nei prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, evidenziati quali rapporti nei confronti della controllante; i rapporti intrattenuti con altre società controllate da AGEA (S.I.N. S.p.A.) sono riconducibili al canone di locazione ed alle spese di gestione della Sede legale, oltre ai riaddebiti effettuati per l'utilizzo da parte di SIN di linee intestate alla Società, alla data ancora non volturate. Tutte le operazioni poste in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato; non risultano operazioni atipiche e/o inusuali.

Al fine di esporre sinteticamente quanto sopra descritto, ai sensi del comma 3, punto 2 dell'art. 2428 C.C., si riporta di seguito una tabella di riepilogo dei rapporti intragruppo, al fine di consentire confronti omogenei:

ATTIVO:		2013	2012
C # 4)	CREDITI VERSO CONTROLLANTE AGEA	1.584.785	1.757.590
C # 5)	CREDITI VERSO ALTRI (S.I.N.)	33.042	35.969
PASSIVO:			
D 7)	DEBITO VERSO FORNITORI (SIN)	1.575.535	2.145.097
D 11)	DEBITO VERSO CONTROLLANTE (AGEA)	145.696	145.696
CONTO ECONOMICO:			
A 5 (a)	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO (CONTROLLANTE AGEA)	21.352.720 (*)	23.307.226
A 5 (b)	ALTRI RICAVI E PROVENTI (S.I.N.)	1.473	4.401
B 7	COSTI PER SERVIZI Vs/ Controllante AGEA Vs/ S.I.N.	457.620	559.422
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI (S.I.N.)	850.355	836.223

(*) l'importo di Euro 21.352.720 è al netto dei contributi in conto capitale per investimenti pari ad Euro 27.082



- la Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciarie o interposta persona;
- Agecontrol non svolge attività di ricerca e di sviluppo;
- il documento programmatico sulla sicurezza (DPSS), disciplinato dall'art. 34 del Nuovo Testo Unico sulla Privacy, è stato adottato fin dal 2003, quale strumento idoneo ad assicurare il livello minimo di sicurezza per la protezione dei dati personali. L'ultima versione è stata redatta il 29 marzo 2013;
- la Società, così come richiesto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile, non utilizza alcuno strumento finanziario di natura derivata.

Anche per l'esercizio in esame, sulla base dell'incarico triennale citato in precedenza, la revisione del bilancio è stata affidata alla società Baker Tilly Revisa S.p.A.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione coglie l'occasione per manifestare a dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società il proprio apprezzamento per il raggiungimento dei risultati di seguito esposti, raggiunti in momenti particolarmente turbolenti e in presenza di tensioni interne oltre che esterne, e ringrazia gli Organi collegiali, amministrativi e di controllo per il valido contributo e per l'attività svolta.



2.1 Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

E' necessario sottolineare che, anche per il 2013, Agecontrol ha svolto tutte le attività affidate, consolidando sempre di più la posizione nel settore dei controlli, in relazione all'azione fondamentale per l'amministrazione pubblica, svolta in particolare in quelli c.d. "obbligatorii".

In particolare le attività svolte da Agecontrol sono state prevalentemente quelle attribuite in forza della Legge 71/2005 e successive modifiche (controlli di conformità nel settore degli ortofrutticoli freschi), i controlli "ex-post" svolti ai sensi del Reg. (CE) n. 485/2008 e gli incarichi affidati da Agea, nei vari comparti del settore agroalimentare, in materia di controlli cosiddetti di "secondo livello", oltre che le attività derivanti dall'espletamento delle funzioni specifiche di audit delle operazioni, delegate da Agea in qualità di Autorità di Audit del Fondo Europeo per la Pesca – FEP 2007/2013, ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio.

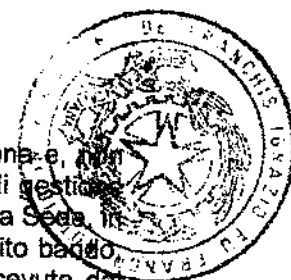
In corso d'anno sono stati anche effettuati controlli, inizialmente non richiesti, nel comparto degli Indigenti, che hanno impegnato la struttura operativa in una articolata attività svolta anche all'estero e per il tramite di istituti di analisi dei campioni idonei a qualificare gli esiti dei controlli svolti, i cui costi sono stati inseriti nel documento di Revisione del Budget del 2013 per la valutazione degli aspetti legati alla copertura finanziaria.

L'Organo di amministrazione in carica, sulla scia di quanto avviato sin dal Proprio insediamento, ha proseguito nell'intraprendere, nel delineato contesto economico-finanziario della finanza pubblica, le iniziative atte a perseguire le necessarie economie di spesa imposte dal limitato finanziamento ottenuto e a tutelare contestualmente l'occupazione delle risorse, a partire da quelle dedicate al ciclo produttivo. In tal ottica particolare e costante attenzione è stata richiesta alle strutture operative per l'adozione di una modalità di effettuazione dei controlli, che già nel precedente esercizio erano state modificate a beneficio dei tempi di verifica spesi in trasferta e quindi dei costi connessi alle missioni effettuate. Lo sforzo sostenuto è risultato apprezzabile considerando in particolar modo la diversa tipologia dei controlli da realizzare e la necessità, quindi, di dover studiare soluzioni specifiche via via diverse, tutte sempre anche finalizzate a mantenere gli standard qualitativi richiesti e il contestuale contenimento degli oneri correlati ai controlli.

A conferma di ciò nel 2013 i costi di missione sono stati pari a circa Euro 2.000.000 con una riduzione del 16% rispetto al 2012 (circa Euro 2.400.000) che a loro volta erano stati ridotti del 29% rispetto al 2011 (circa Euro 3.400.000).

E' anche proseguito il percorso di razionalizzazione della gestione operativa, finalizzato ad assecondare le logiche seguite dalle norme anticorruzione specifiche del settore di riferimento, già avviato in precedenza con la definizione degli assetti organizzativi delle strutture di controllo (separazione delle strutture operative in controlli di I e di II livello), che ha interessato le altre strutture della Società, con interventi mirati a valutare l'adeguatezza tra ruoli e responsabilità.

E' anche proseguita l'azione di sensibilizzazione presso le Amministrazioni pubbliche (assessorati regionali all'agricoltura, enti di sviluppo agricolo regionale, ufficio repressione frodi, amministrazioni provinciali, agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), volta ad ottenere la disponibilità a concedere in comodato d'uso gratuito locali da destinare a sedi periferiche di Agecontrol, in sostituzione di locazioni a titolo oneroso, che si è concretizzata per l'ufficio di Bari, per quello di Ribera (con contestuale disdetta dell'ufficio di Palermo) e per l'ufficio di Cepagatti (in sostituzione dell'ufficio di Macerata).



E' stata poi ottenuta la rinegoziazione dei canoni dell'ufficio di Milano e Verona e, non essendo stata accettata la richiesta di rinegoziazione dei canoni e dei costi di gestione della Sede, è stata compiutamente valutata la possibilità di trasferimento in altra Sede, in relazione alla quale è stata avviata una ricerca con la pubblicazione di apposito bando, che non si è portata a conclusione in relazione alle indicazioni da ultimo ricevute dal socio di mantenere l'attuale sede almeno fino a giugno 2014.

L'esercizio, come detto, è stato caratterizzato da una forte riduzione dei contributi messi a disposizione, passati da Euro 23.300.000 del 2012 a Euro 21.020.493 del 2013, con alcune inevitabili ripercussioni. Il Consiglio di Amministrazione ha dovuto confermare le iniziative necessarie a contenere le spese e i costi entro le disponibilità accordate, al fine di assicurare la continuità aziendale e, essendo il bilancio caratterizzato per oltre l'80% da costi del personale, non ha potuto riconoscere incrementi ai valori degli Istituti risarcitori, ammessi al rimborso per il personale in missione, ridotti fin dal 1 marzo del 2012. Quindi per il 2013 sono state confermate le regole introdotte dal 1 marzo 2012 per la disciplina dei valori di rimborso degli Istituti risarcitori per gli Ispettori in missione, determinate in ragione del budget limitato, a seguito del termine di efficacia apposto all'Accordo Integrativo del 2009, (applicato estensivamente a tutto il 2011), senza il sostegno delle OO.SS., che non hanno fornito l'atteso contributo. E' proseguito un periodo di agitazione del personale, che si è in ogni caso limitato ad una non completa disponibilità allo straordinario prefestivo. La Società ha proseguito nel tentativo di avviare un dialogo con le OO.SS., a tal fine costituendo una apposita commissione interna, qualificata, per affrontare tutte le problematiche relative al personale dipendente (quadri ed impiegati), pur consapevole del forte impatto dei provvedimenti vigenti per il 2013, assunti anche per rappresentare le necessarie esigenze di ammodernamento di alcuni istituti non più riconoscibili nel mutato contesto economico finanziario nazionale e internazionale. E' stata quindi presentata una piattaforma per i dipendenti in missione e la proposta di un sistema di premialità, fortemente voluta anche dal Socio, basato su elementi meritocratici, già diffusi in Azienda. E' stato anche avviato un progetto pilota di telelavoro. I vari tentativi esperiti in corso d'anno non hanno però mai incontrato il favore delle OO.SS., anche in ragione della mancanza di fondi adeguati da destinare al personale, e nonostante la disponibilità accordata dal Socio, sul finire dell'esercizio, di incrementare il contributo per il 2013 di Euro 359.000, quale atto di risposta alla richiesta di contributi aggiuntivi formulata dal Consiglio di Amministrazione della società, come già rappresentato in premessa.

Nel frattempo il Consiglio di Amministrazione, per realizzare le economie di spesa necessarie a mantenere i costi del 2013 entro le limitate disponibilità, assecondando contestualmente le richieste del socio espresse con specifico riferimento al Decreto "Spending review", ha consolidato le scelte già effettuate nel corso del precedente esercizio, confermando la gestione "in house" dei viaggi per missione (acquisto di carnet di biglietti, utilizzo di compagnie aeree lowcost, uso di accordi commerciali privilegiati), l'attribuzione del patrocinio riguardo il contenzioso legale all'Ufficio Legale interno, le iniziative mirate alla riduzione del parco auto aziendale, e, con riferimento al personale, le iniziative di incentivazione all'esodo del personale, laddove temperate con esigenze organizzative aziendali.

L'attenzione è stata mantenuta elevata anche su altre iniziative, più prettamente attinenti la gestione. Iniziative specifiche sono state avviate per equilibrare la situazione di dipendenti che avevano usufruito anticipatamente di giornate di ferie e permessi non ancora maturati, con specifici piani di rientro a valere sulle spettanze future; sono stati poi avviati contatti con l'Istituto bancario, al fine di ottenere condizioni di miglior favore.



Particolare attenzione è stata anche rivolta al monitoraggio delle attività obbligatorie in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (Pesto Unico). In tale ambito, sono stati predisposti taluni progetti, attualmente in corso di approvazione da parte degli organismi preposti, finalizzati allo svolgimento - in regime di formazione finanziata e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per l'Azienda - della formazione obbligatoria nei confronti di tutto il personale, oltre che delle figure dei dirigenti e dei preposti cui le norme attribuiscono precisi compiti e responsabilità in funzione del ruolo ricoperto nell'organizzazione. E' stato inoltre rinnovato il servizio di Medico Competente, finalizzato alla realizzazione del piano aziendale di sorveglianza sanitaria nell'ambito del quale sono in corso, da parte di un *pool* di medici dislocati sul territorio, le visite mediche nei confronti del personale interessato e i sopralluoghi presso tutte le sedi aziendali, centrali e periferiche.

Discorso a parte va fatto poi per l'annosa questione in merito al contenzioso del personale ed alle modalità seguite per la sua gestione. A tal proposito si è confermata la volontà di mantenere presso l'Ufficio Legale interno il patrocinio, evitando il ricorso a consulenti esterni, che avrebbero generato ulteriori spese a carico della Società.

Infine l'istituzione dell'"Ufficio gare e forniture" avvenuta nel 2011 ai sensi del D.Lgs. 163/2005 per adeguare le attività del processo Acquisti di Beni e Servizi alle normative di riferimento, secondo quanto espressamente richiesto dalla stessa Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ha permesso, assieme alle attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 incentrato sulla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficace attuazione del Modello 231, di dare nuovo impulso per il mantenimento del livello adeguato del sistema dei controlli interni.

In conclusione, per ciò che concerne la polizza TFR dipendenti presso le Assicurazioni Generali, si rappresenta che nel bilancio sono riflesse le movimentazioni contabili corrispondenti a quanto nel certificato rilasciato al 31.12.2013 dalla Compagnia Generali Assicurazioni.

Relativamente al 2014 occorre evidenziare che il Consiglio di Amministrazione aveva in prima battuta approvato un budget richiedendo un contributo pari ad Euro 22.064.000 che a seguito delle indicazioni ricevute dal Socio (Nota AGEA del 18 dicembre 2013) è stato riformulato in data 19 dicembre 2013 per un importo pari ad Euro 20.000.948, che è stato successivamente approvato da Agea in data 20 dicembre 2013.

Il suddetto programma 2014 tiene conto delle indicazioni fornite dal Socio, anche in merito agli effetti riconducibili al Decreto "Spending review", e, come detto, esprime valori economici allineati alle disponibilità finanziarie. La previsione di tagli alle spese, operati per contenere i costi del 2014 rispetto a quanto consuntivato nel 2013, si fonda sul mantenimento delle economie realizzate (contenimento delle giornate di lavoro in missione, riduzione dei tempi medi) e sulla riduzione dei controlli realizzabili, in virtù del taglio alle giornate di lavoro che si è reso necessario effettuare. Le ulteriori necessarie iniziative hanno interessato il contenimento dei costi del personale per alcune polizze assicurative integrative e per il livello di servizio nelle auto da noleggiare per le missioni, nonché la riduzione delle spese telefoniche. Come si legge nella Nota della Presidenza di fine anno comunicata a tutto il personale, sono poi stati disdettati i contratti onerosi di locazione degli uffici periferici con effetto dal 1 luglio 2014 e stimati canonici di locazione ed oneri accessori della sede di Via Palestro per il primo semestre del 2014, in virtù delle indicazioni comunicate in merito allo spostamento della sede legale, a valere, nelle intenzioni del socio, dal 1 luglio 2014.



Non può essere qui sottaciuto delle tensioni latenti e degli sforzi racchiusi nei valori di budget in cui sono rappresentate riduzioni di costi, che sono il frutto di una serie di importanti iniziative gestionali, che il Consiglio di Amministrazione ha dovuto individuare, supportato dalla struttura, e che sono in corso di definizione, e dal cui esito dipende la possibilità di rispettare i dati stimati.

2.2 Situazione della Società - Contesto di riferimento

Come per i precedenti esercizi, Agecontrol ha realizzato le attività previste nel Programma di attività approvato, sia istituzionali (nel settore ortofrutta) sia delegate da AGEA, conseguendo gli obiettivi assegnati.

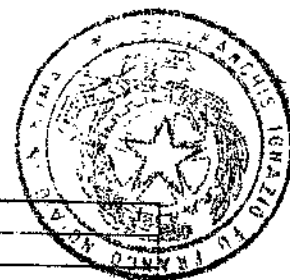
Quanto all'attività di controllo svolta in attuazione delle norme di legge nel comparto ortofrutta (D.L. 28 febbraio 2005, n. 22, convertito con Legge n. 71 del 29 Aprile 2005), questa ha interessato i controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi ripartiti in controlli sul Mercato Interno, sull'Import e sull'Export.

Nell'esercizio Agecontrol è stata, inoltre, impegnata nello svolgimento delle attività di controllo delegate da AGEA, quali:

- controlli in loco c/o bachicoltore;
- i controlli di secondo livello (Centri di Assistenza Agricola - CAA, Sviluppo rurale, Ristrutturazione vigneti, etc.);
- le verifiche in altri comparti (Trasformazione Tabacco, Zucchero, Agrumi);
- i controlli ex-post ai sensi del Reg. (CE) n. 485/08;
- gli audit delle operazioni nel settore della Pesca - FEP 2007/2013 (controlli di secondo livello).

Per la descrizione di dettaglio su tali attività, si rinvia al punto 2.3 della sezione c) Attività ispettiva.

Vale la pena rammentare che, per far fronte alle mutate esigenze operative legate, in particolare, all'affidamento dei controlli nel settore della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi, nel 2006 la Società ha realizzato un importante intervento di adeguamento delle strutture operative territoriali, mediante l'apertura di uffici in aree in precedenza non coperte (in particolare del nord ed in parte della Sicilia). Ciò, per assicurare l'immediatezza d'intervento richiesta dai controlli "obbligatori" nei settori dell'Import e dell'Export ed il contenimento dei costi di missione, risultati resi possibili grazie alla capillare presenza sul territorio.



Si fornisce di seguito l'elenco completo degli uffici periferici della Società:

Uffici Operativi

Roma	Via Saiendra, 13 - 00187
Bari	Via Camillo Rosaiba, 47/O - 70124 (*)
Bari	Viale Japigia, 184 - 70128 (dal 1° giugno 2013)
Cagliari	Via Ancona, 2 - 09125
Cosenza	Via Savoia, 26 - 87100
Latina	Via Carrara, 12A - 04013 Latina Scalo
Lecce	Via N. Sauro, 51 - 73100
Palermo	Piazza Principe di Camporeale, 27 - 90138
Perugia	Via Manzoni, 82 - Ponte S. Giovanni - 06135
Salerno	Via Lucio Petrone, 1/4 - 84127
Termoli	Via Martiri della Resistenza, 61 - 86039

Punti di Controllo

Bologna	Via P. Canali, 1 - 40100
Bolzano	Via Macello, 29 - 39100
Catania	Via S. Giuseppe La Rena - 95121
Cepagatti (PE)	Via Nazionale, 39 - Fraz. Villanova - 65012
Cuneo	Via Roma, 27 - 12100
Ferrara	Via Bologna, 534 - Località Chiesul del Fosso - 44100
Forlì	Via Punta di Ferro, snc - Palazzo SME - 47100
Genova	Via del Campo, 10 - 16124
Guidonia Montecelio (RM)	Via Tenuta del Cavaliere, 1 - 00012
Livorno	Piazza dell'Arsenale, 10 - 57123
Macerata (*)	Corso Cavour, 50 - 62100
Milano	Via C. Lombroso, 54 - 20137
Macomer (NU)	Loc. Tossilo - 08015
Padova	Corso Stati Uniti, 50 - 35020
Palmanova (UD)	C.da Villachiara, 20 33057
Ragusa	Via Pirato Fosso Tantillo, snc - Modica (Ragusa) - 97015
Reggio Calabria	Via Cavour, 30 - 89127
Ribera (AG)	Via Salvatore Quasimodo, snc - 92016 (**)
Savona	Via Banchina Nord - Portovado - Bergeggi (Savona) - 17028
Verona	Edificio Direz. del Centro Agroalimentare - Via Sommacampagna, 63 d/e - 37137

(*) fino al 31 maggio 2013

(**) dal 20 maggio 2013

Come noto, non disponendo di introiti diversi da quelli derivanti dall'Ente finanziatore, la Società fonda il proprio equilibrio economico sul riconoscimento del rimborso dei costi sostenuti e quello finanziario sulla tempestività e congruità dell'erogazione dei contributi.

Anche per il 2013 è stata riservata particolare attenzione all'equilibrio finanziario, anche a causa della ormai attestata riduzione di liquidità connessa alla riforma di gestione del TFR, dal 2007 per legge obbligatoriamente affidata a Fondi di Previdenza Integrativa.



2.3 Andamento della gestione

L'esercizio ha visto confermato il costante impegno di tutto il personale, che ha consentito di raggiungere gli obiettivi fissati dal Programma di attività.

Si è mantenuta elevata l'attenzione verso ogni intervento utile alla razionalizzazione logistica (assetto sul territorio) ed organizzativa, nel rispetto dei requisiti di tempestività, affidabilità ed efficacia nell'espletamento del servizio di controllo, in particolare per il settore ortofrutta. Così come rimane rilevante l'impegno nella formazione e nell'aggiornamento professionale del personale, in particolare di quello con funzioni ispettive.

Il risultato operativo del 2013 riflette una sostanziale situazione di equilibrio, tipica di una struttura senza fini di lucro.

a. Personale

Organico

Per l'anno 2013, la previsione di budget inizialmente approvata prevedeva un organico complessivo di 254 risorse.

Nel corso dell'anno sono state inserite in organico, a seguito di sentenza, 2 risorse con contratto a tempo indeterminato. Nello stesso esercizio, sulla base del "Progetto incentivo all'esodo", già deliberato, è stata definita la risoluzione di un contratto di lavoro, con termine al 31.12.2013.

Il numero totale dei dipendenti in pianta organica, in forza alla fine dell'esercizio è pari a 256, di cui 9 Dirigenti (compreso il Direttore Generale), 24 Quadri e 223 impiegati.

La presenza media durante l'anno è stata di 255 risorse, di cui 199 impiegate in attività ispettiva e di supporto e 57 in attività amministrative.

Il personale ispettivo con qualifica di "Pubblico Ufficiale", alla data del 31.12.2013, risulta composto da 142 ispettori di field, 11 responsabili di Ufficio Operativo e 24 specialisti, quest'ultimi ordinariamente impegnati in attività interne di supporto e, come tali, disponibili per lo svolgimento di attività di controllo solo parzialmente. Pertanto, alla stessa data le risorse ispettive equivalenti impiegabili nei controlli sono pari a circa 167.

Formazione

Nel corso dell'anno 2013 è stata erogata, essenzialmente, formazione al personale assegnato alle Funzioni ispettive – Funzione Controlli Ortofrutta ed altri Controlli e Funzione Controlli Reg (CE) 485/08 e FEP – con corsi di formazione/aggiornamento professionale riguardanti regolamenti e procedure ispettive.

Detta formazione è stata realizzata internamente all'Azienda, con l'ausilio di personale dipendente in qualità di docente.

Sono state coinvolte circa 91 risorse, per un totale complessivo di circa 1.343,75 ore di formazione, pari a circa 172 giornate equivalenti.

Relativamente alla formazione a catalogo, attesa la mancanza in bilancio di risorse destinate a tale scopo, non è stato purtroppo possibile realizzare alcuna attività specifica, nonostante le esigenze manifestate da alcune Funzioni aziendali.



Con riguardo alla formazione finanziata è stato, invece, presentato a Fondimpresa nel mese di dicembre 2013, un Piano di formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/2008) a valere sulle risorse disponibili sul "Conto Formazione" aziendale.

Tale formazione che verrà realizzata nel corso dell'anno 2014, interesserà il personale con qualifica di Quadro e Impiegato.

Organizzazione

Si allega di seguito la tabella riepilogativa di alcuni indici connessi alla gestione del personale.

COMPOSIZIONE al 31.12.2013		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALI
UOMINI (numero)		7	22	167		196
DONNE (numero)		2	2	56		60
Età Media (anni)		54	53	48		49
Anzianità aziendale (anni)		16	25	17		18
Contratto a Tempo Indeterminato		9	24	229		256
Contratto a Tempo Determinato		0	0	0		0
TITOLO di STUDIO		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALI
Laurea		9	15	85		119
Diploma			9	129		129
Licenza media/elementare						9
TURN OVER		ASSUNZIONI		DIMISSIONI PENSIONAMENTI CESSAZIONI		VARIAZIONI DI QUALIFICA
al 31 dicembre 2012						al 31 dicembre 2013
Contratto a Tempo Indeterminato						
DIRIGENTI	9					0
QUADRI	25					24
IMPIEGATI	221	2		-1		229
OPERAI						
ALTRI						
Contratto a Tempo Determinato						
DIRIGENTI						
QUADRI						
IMPIEGATI						
OPERAI						
ALTRI						
SALUTE e SICUREZZA		MALATTIA	INFORTUNO	MATERNITA'	INDISPOSIZIONE	PERMESSI ex L. 104
Contratto a Tempo Indeterminato		2,78%	0,31%	0,37%	0,32%	1,02%
totale		2,78%	0,31%	0,37%	0,32%	1,02%

b. Aspetti legali e contenzioso

Si segnala che, al riguardo, la Società ha esplicitamente previsto una voce tra i fondi "rischi ed oneri", della quale viene dato dettagliatamente conto nell'ambito della Nota Integrativa.



c. Attività ispettiva

Di seguito si fornisce una disamina delle attività svolte nell'anno. Si fa riferimento alla previsione indicata - per ciascun comparto di intervento - nel Programma di attività di Agecontrol per il 2013, approvato da Agea con delibera n. 7 del Direttore in data 13 febbraio 2013 e alla successiva rimodulazione del programma stesso trasmesso ad Agea, che ha interessato le sole attività di competenza dell'OP Agea.

La rimodulazione si è resa principalmente necessaria al fine di inserire attività ritenute ineludibili da AGEA OP (controlli sulle forniture agli indigenti e istruttoria delle domande di pagamento PSR Sardegna) che nel piano originario non erano coperte dal finanziamento approvato. Tali attività, infatti, erano state inserite nel Programma, con l'indicazione che sarebbero state svolte prevalentemente attraverso l'impiego di personale esterno, previa approvazione da parte del socio unico di un finanziamento aggiuntivo a copertura delle relative spese.

La sostanziale mancata messa a disposizione del contributo aggiuntivo richiesto per i professionisti da dedicare alle attività degli indigenti, unitamente alla nota di Agea OP prot. n.UMU.2013.955 del 23 maggio 2013 con la quale, oltre a richiedere ad Agecontrol lo svolgimento dei controlli sopra indicati, suggeriva di spostare all'esercizio successivo (2014) attività - di competenza della sola AGEA OP - non caratterizzate da scadenze cogenti dei pagamenti, come ad esempio i controlli sulle attività delegate, ha generato la necessità di formulare la revisione del programma di attività 2013 e del bilancio di revisione trasmesso al socio con un valore contenuto e determinato per il solo utilizzo di personale istituzionale e per (anche) le modifiche richieste da Agea OP relativamente all'entità numerica di taluni controlli (OCM vino investimenti).

Nella tabella in calce al documento sono riepilogate le attività di controllo di competenza della scrivente funzione, effettuate con personale istituzionale.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle attività non tralasciando riferimenti alle principali problematiche inerenti lo svolgimento dei controlli per i loro riflessi in termini di impiego di risorse e tempistica.

1) CONTROLLI DI CONFORMITÀ NEL SETTORE DEGLI ORTOFRUTTICOLI FRESCI

In tale ambito si riportano gli elementi principali che caratterizzano l'attività di controllo per ciascuna tipologia di intervento così come indicati nel programma di attività 2013 .

Prodotti commercializzati nel mercato interno :	25.000 ;
Prodotti destinati all'esportazione verso Paesi Terzi:	45.000;
Prodotti importati da Paesi Terzi :	8.500;

Il dato previsionale delle importazioni comprende, come noto, anche i controlli sulle banane affidate con D.M. n. 4982 del 25 giugno 2009.

Si specifica tuttavia che il Piano nazionale dei controlli emanato dall'Autorità di Coordinamento (Agea) con nota prot. CCSPU.2012.1891 del 18 dicembre 2012, che fa riferimento al solo mercato interno, ha stabilito in 30.000 il numero delle partite di prodotti ortofrutticoli da sottoporre a controllo, generando un disallineamento con gli obiettivi del programma Agecontrol, comunque approvato dalla stessa Agea.



I citati controlli riguardano l'accertamento delle caratteristiche di qualità (calibrazione e presentazione del prodotto, imballaggi, etichettatura, origine), sulla base di 10 norme specifiche stabilite per altrettanti prodotti e della norma generale orizzontale che definisce parametri minimi di qualità sana leale e mercantile applicabile a tutti gli altri ortofrutticoli di cui all'Allegato I Parte IX del Reg 1234/2007.

In sintesi l'attività di controllo consiste nei seguenti rilievi:

Attività eseguita su prodotti commercializzati nel mercato interno:

- controllo documentale (identificazione della partita oggetto del controllo e confronto delle caratteristiche merceologiche con pertinente documentazione ufficiale di accompagnamento);
- controllo fisico del campione di prodotto selezionato (condizionamento, aspetto e presentazione del prodotto, etichettatura, conformità tecnica);
- controllo documentale sugli obblighi di iscrizione/aggiornamento alla BNDOO da parte dell'operatore .

Attività eseguita su prodotti destinati all'esportazione verso Paesi Terzi:

- controllo sistematico dei prodotti ortofrutticoli soggetti a norme specifiche e di quelli selezionati sulla base di un'analisi di rischio ed elencati nel Decreto MIPAAF, per gli operatori che non soddisfano le condizioni di cui all'art. 12 par. 3 del Reg. (UE) n. 543/2011 (regime di autocontrollo);
- la merce commercializzata dagli operatori che soddisfano i requisiti di cui al citato articolo 12, viene comunque controllata ordinariamente almeno per il 10% delle partite;
- il certificato di conformità emesso dall'Agecontrol per tutte le spedizioni risultate conformi alla normativa, deve accompagnare la merce ed è documento necessario per l'effettuazione delle operazioni doganali di esportazione.

Attività eseguita su prodotti importati da Paesi Terzi:

- controllo sistematico della merce importata prima dell'immissione in libera pratica nel territorio comunitario;
- per i prodotti provenienti da Paesi Terzi con Organismi di controllo riconosciuti (art. 15 del Reg. (UE) 543/11), viene verificato il 10% delle partite importate.

L'attività svolta nel comparto ortofrutticolo è stata eseguita secondo le linee operative indicate nel Programma Previsionale 2013 di Agecontrol.

In particolare, per quanto concerne il mercato interno, il campione di aziende da sottoporre a controllo, selezionato dalla BNDOO sulla base dell'analisi di rischio stabilita dalla normativa nazionale, è reso disponibile all'Agenzia attraverso l'invio periodico da parte della SIN delle check list cosiddette "pre-compilate" (con intestazione anagrafica predisposta).

L'Agecontrol può utilizzare, fino ad un massimo del 10%, anche check list in bianco per operare approfondimenti cui è necessario dar seguito per conformarsi alle disposizioni cogenti tra i quali si citano:

- opportunità di effettuare un controllo incrociato a monte o a valle del riscontro principale per verificare aspetti di rilievo;



- constatazione di una non conformità su una partita in esportazione per la quale era in corso la redazione di un certificato di conformità – onde dar atto dell'irregolarità e procedere alla contestazione;
- rilievo di partite non conformi intercettate nel corso dell'attività presso mercati o aree di offerta aggregata o di attività ambulante che inducono al riscontro anche laddove il soggetto non sia stato selezionato in base all'analisi di rischio.

Il consuntivo dei controlli ha superato le previsioni attestandosi su 86.020 interventi complessivi, con un differenziale positivo rispetto al previsionale del 3 %, trascinato da un forte incremento dei controlli sul prodotto in esportazione (+11,9%), che ha ampiamente compensato la flessione registrata nei controlli sul mercato interno (-13,7%), mentre le partite controllate in importazione sono risultate lievemente superiori alle previsioni iniziali (+3 %).

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto nel mercato interno è stato determinato, oltre dal fatto di aver dovuto destinare risorse nel settore dell'export in forte crescita, anche dalla elevata percentuale di check-list precompilate in cui non è stato possibile effettuare il controllo delle partite di prodotti ortofrutticoli. Trattasi di oltre 4.133 check list su un totale di 9.013 (pari a circa il 46%) che non hanno portato controlli di partite, sia perché intestate ad aziende chiuse, momentaneamente, o per cessata attività, sia per mancanza di prodotto (specialmente le aziende agricole) oppure per errata indicazione dell'indirizzo del punto di commercializzazione. Tale problematica è stata segnalata anche all'Autorità di Coordinamento richiedendo di intervenire sugli indici di rischio al fine di selezionare, per il futuro, un campione che rispecchi il più possibile la realtà degli operatori che commercializzano effettivamente i prodotti.

Dal punto di vista dell'efficacia si segnala che sono stati intercettati circa il 6,8% di controlli irregolari sulle verifiche effettivamente svolte di cui quasi il 90% sono ascrivibili a non conformità tecniche, in aumento rispetto agli anni precedenti, mentre sono in diminuzione quelle di tipo amministrativo sintomo che le irregolarità per il mancato aggiornamento della Banca Dati - sia quelle legate alla gestione delle comunicazioni obbligatorie e dei documenti a supporto delle operazioni commerciali - stanno rientrando nei limiti del fisiologico.

1.1) Collaborazione con Organismi nazionali e internazionali

L'agenzia, quale Organismo di Controllo italiano, partecipa, assieme alle omologhe Organizzazioni dei paesi membri e nell'ambito dei propri compiti istituzionali, a Comitati Direttivi internazionali nel quadro delle attività UNECE e OECD.

Nell'ambito di tale attività, personale tecnico delegato segue il quadro dell'evoluzione normativa di settore sia in ordine ad aspetti procedurali inerenti il controllo che riguardo a fattori tecnici relativi alla filiera ortofrutticola.

L'ottimizzazione delle metodologie e procedure di controllo è il fine ultimo di tali collaborazioni con l'obiettivo di implementare interlocuzione e informazione nei confronti degli operatori onde individuare le azioni più opportune, in senso correttivo. Si segnala anche la partecipazione di funzionari dell'Agecontrol nei tavoli tecnici appositamente costituiti presso la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Dogane per l'attuazione e lo sviluppo dello "Sportello Unico Doganale".

1.2) Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli

Tra i compiti istituzionali, affidati all'Agenzia dalla normativa nazionale connessi ai controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli, vi sono anche le attività di aggiornamento della banca dati operatori ortofrutticoli.



L'attività di aggiornamento è rappresentata da tre aspetti principali:

- gestione delle nuove Domande di iscrizione;
- modifica dei dati degli operatori già iscritti;
- cancellazione delle posizioni non più attive.

In tale ambito, nel periodo gennaio – dicembre 2013 è proseguita l'attività inerente la ricezione delle domande, la loro istruttoria e le comunicazioni agli operatori.

L'istruttoria delle domande ha comportato l'esame formale e sostanziale della modulistica compilata e della documentazione allegata trasmessa dall'operatore, la risoluzione delle eventuali anomalie (mediante richiesta di integrazione di dati e/o documenti necessari), l'acquisizione dei dati al SIC con procedure informatizzate, l'inserimento dei dati sul portale SIAN ed infine l'invio agli operatori degli attestati di iscrizione/cancellazione alla BDNOO.

Nel periodo di interesse sono state trattate **6363 pratiche**, comprensive di attività relative a nuove iscrizioni ed attività di modifica/cancellazione su segnalazione dell'operatore o provenienti dalle risultanze degli atti ispettivi.

TRATTAMENTO PROVENIENTE DA MODULISTICA OPERATORI	
<i>Domande Nuova Iscrizione</i>	1.580
<i>Domande di Modifica</i>	1.991
<i>Domande di Cancellazione</i>	835
<i>Totale</i>	4.406
TRATTAMENTO PROVENIENTE DA ATTI ISPETTIVI	
<i>CHL</i>	1.468
<i>CNI</i>	489
<i>Totale</i>	1.957
TOTALE GENERALE	6.363

1.3) Gestione aspetti sanzionatori

La legge n. 71 del 29.04.2005 ha attribuito all'Agecontrol, tra l'altro, la potestà sanzionatoria per le violazioni sanzionate ai sensi del Decreto Legislativo del 10 dicembre 2002 n. 306.

In tale contesto l'Agenzia ha istituito, come noto, l'Ufficio Gestione Contestazioni, inserito nella Funzione Controlli Ortofrutta ed altri Controlli. Le attività dell'Ufficio sono: verificare la correttezza formale per la salvaguardia del valore legale dell'atto di contestazione, provvedere alla verifica e alla classificazione delle irregolarità accertate nel corso dell'attività ispettiva. In particolare, deve effettuare il monitoraggio e la gestione dei successivi adempimenti di competenza previsti dalla legge 689/81 per le accertate irregolarità oggetto di un processo verbale di contestazione consegnato o notificato. Ad oggi si può affermare che la scelta aziendale assunta ha permesso non solo di liberare le risorse ispettive impegnate in *field* dai successivi adempimenti di legge, ma di osservare scadenze ed obblighi di legge con maggiore tempismo riducendo, altresì, il numero di eventuali contenziosi. Inoltre, ha consentito di uniformare il comportamento del personale impegnato nell'attività di controllo sia nella fase di accertamento che in quella della redazione e notificazione dell'atto di illecito amministrativo.



Nel 2013 la normativa comunitaria, con l'entrata in vigore del Regolamento di esecuzione (UE) 594 della Commissione del 21.06.2013 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 543/2011 per quanto riguarda le norme di commercializzazione nel settore ortofrutticolo e rettifica lo stesso regolamento. Il nuovo regolamento ha introdotto modifiche ad alcune norme di commercializzazione, in particolare per i seguenti prodotti ortofrutticoli: pere, mele, agrumi pesche e nettarine e uva da tavola.

In considerazione di quanto sopra sono state predisposte le necessarie modifiche alle precedenti disposizioni operative e ai modelli di verbale di accertamento e contestazione da utilizzare nel corso dei sopralluoghi procedendo all'aggiornamento dell'intranet aziendale. E' stato, inoltre, rivisto l'apposito schema (griglia), ancorché non esaustivo, delle irregolarità più frequentemente accertate con l'indicazione delle norme violate, delle norme sanzionatorie applicabili e degli importi delle sanzioni pecuniarie in misura ridotta da riportare nei processi verbali e relative alle singole irregolarità contestate onde ottenere uniformità nei comportamenti ispettivi.

E' da segnalare, altresì, che a seguito del parere reso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota del 02.09.2013 (prot. nr. 0005285), è stato necessario modificare l'applicazione delle norme sanzionatorie, di cui al d. lgs. 306/2002 e il relativo verbale di contestazione anche per il mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 5, par. 4 del Reg. (UE) 543/2011 essendosi ritenuto, stante il parere di che trattasi, di dover applicare la sanzione prevista dall'art. 4, comma 1 e non più come in precedenza quella prevista dall'art. 3, comma 2.

In particolare l'omessa o l'errata indicazione sulle fatture e sui documenti di accompagnamento: del nome e del paese di origine dei prodotti, nonché la categoria, la varietà o il tipo commerciale se ciò è previsto da una norma di commercializzazione specifica, l'accertamento del mancato rispetto degli obblighi di cui sopra. Pertanto, a far data dal 20.09.2013 come da comunicazione n. 53 della Funzione Controlli Ortofrutta e altri Controlli, si è disposto che, per i documenti emessi successivamente al 20.09.2013, il riscontro del mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 5, par. 4 del Reg. (UE) 543/2011 deve essere sanzionato in base a quanto dispone l'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 306/2002 e non più con l'art. 3, comma 2 come in precedenza indicato. L'ufficio, di seguito ha provveduto ad informare tutto il personale ispettivo e ad apportare le modifiche alla cosiddetta "griglia" delle irregolarità più frequentemente accertate. Le risorse dell'Ufficio sono state impegnate nell'esame dei processi verbali di contestazione pervenuti e della relativa documentazione a supporto dell'accertamento dell'irregolarità, nonché nel costante aggiornamento delle informazioni, residenti nel Sistema Informativo Centrale (S.I.C.) e nell'intranet aziendale, onde verificare il rispetto dello standard individuato per la redazione dei verbali di contestazione. E' stato curato, in particolare, l'aggiornamento, per ogni singolo processo verbale di contestazione degli adempimenti e degli eventi inerenti l'iter, di ciascuna irregolarità accertata. Tali attività sono risultate essenziali anche nel 2013, in quanto le informazioni rese disponibili al personale ispettivo, essendo accessibili sia nella fase di preparazione della verifica, prima di programmare il controllo in campo, che successivamente alla stessa, hanno consentito di assumere decisioni ed indirizzare l'attività di controllo, nonché quella di accertamento delle irregolarità. Infine, anche nel 2013 l'Ufficio è stato chiamato a svolgere in modo più massiccio rispetto al 2012 supporto informativo agli operatori ortofrutticoli e, in particolare, ad altri uffici della pubblica amministrazione e organismi di controllo.



Anno 2013. Descrizione e quantificazione dell'attività svolta.

Nella tabella che segue si rappresentano le irregolarità sanzionate dal D.lgs. n. 306/02 accertate nel corso dell'anno 2013 con l'evidenza della quantità per ogni singola fattispecie.

Tab. 1. Tipologie delle violazioni accertate	Anno 2013
1) Totale nr. irregolarità concernenti la BNDOO	312
1.1) Omessa o ritardata iscrizione (sanz. Art. 2, comma 1)	65
1.2) Omessa o ritardata comunicazione delle variazioni (sanz. Art. 3, comma 2)	214
1.4) Omessa fornitura informazione su dati per BNDOO (sanz. Art.3, comma 2)	33
2) Totale nr. irregolarità per non conformità dei prodotti	256
2.1) Non conformità per assenza indicazioni esterne (sanz. Art.4, comma 1)	182
2.2) Non conformità per assenza indicazioni esterne nella fase di vendita al minuto direttamente al consumatore finale (sanz. Art. 4, comma 1)	85
2.3) Non conformità tecnica dei prodotti (sanz. Art. 4, comma 1)	89
3) Totale nr. irregolarità per omessa o errata fornitura delle informazioni	133
3.1) Omessa o errata comunicazione delle informazioni richieste dall'Organismo di Controllo (sanz. Art. 3, comma 2)	1
3.2) Violazione dell'art. 5, par. 4 UE 543/2011 (sanz. Art. 3, comma 2)	95
3.3) Assenza sulla documentazione che accompagna la merce del numero di iscrizione alla BNDOO (sanz. Art. 3, comma 2)	37
Totale complessivo delle irregolarità accertate	706
Totale complessivo del nr. di pagamenti in misura ridotta ricevuti	434
Totale complessivo importi oblati in misura ridotta euro	341.710
6) Totale nr. notifiche di non conformità elevate ai sensi dell'art. 18, par.1 e 2 Reg. UE 543/2011	348
7) Totale nr. notifiche di conformità elevate ai sensi del Reg. CE 2257/94 (banane).	84
8) Totale nr. Impedimento al controllo (art. 3. comma 1) d.lgs.306/2002	3



Nel quadro sinottico di seguito proposto si rendiconta l'attività complessiva svolta dall'Ufficio Gestione Contestazioni nell'anno 2013. Si precisa che i dati riportati sono aggregati in ragione della competenza 2012 e 2013.

Tab.2. Tipologia degli atti e degli adempimenti	Competenza 2012	Competenza 2013	Totali
n. irregolarità	48	678	726
n. verbali di contestazione lavorati	46	637	683
n. verbali inviati per la notifica	59	247	306
n. verbali notificati	101	606	707
n. sanzioni in misura ridotta pagate	160	402	562
n. richieste per scritti difensivi evase	14	53	67
nr. rapporti per mancato pagamento	166	9	175
nr. rapporti integrativi	0	0	0
nr. archiviazioni per pagamento della sanzione in misura ridotta	534	0	534
nr. archiviazioni per altre motivazioni	0	0	0

Come da richiesta di Agea, di cui alla nota del 21.04.2011 prot. nr. AROU.2011.137, e della Direzione Generale Politiche Agricole Comunitarie ed Internazionali, concernente le procedure adottate dall'organismo di controllo atte a rilevare e valorizzare le violazioni riguardanti l'errata o l'omessa indicazione del paese d'origine dei prodotti ortofrutticoli freschi, anche nel corso del 2013 l'Ufficio, attraverso l'implementazione di una apposita procedura, ha rilevato le seguenti casistiche e contestazioni:

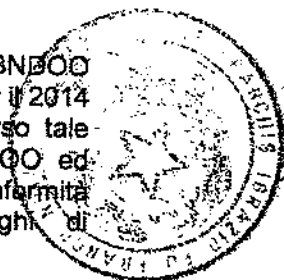
Tab. 3. Anno 2013	Origine omessa	Origine errata	nr. contestazioni illecite amministrative
Informazione assente sui documenti che accompagnano il prodotto	38	13	51
Non conformità del prodotto nella vendita al minuto	31	23	54
Non conformità del prodotto nella vendita all'ingrosso	52	3	55
Totali	121	39	160

Nel corso del 2013 sono state archiviate 539 pratiche relative all'anno 2012 essendo state notificate le relative ordinanze-ingiunzioni, ovvero per avvenuta oblazione della sanzione amministrativa in misura ridotta.

L'Ufficio ha ricevuto e trasmesso all'Autorità di Coordinamento le non conformità accertate nell'ambito dei controlli sulle banane ai sensi del Reg. (UE) 1333/2011, nonché quelle accertate nei controlli dei prodotti ortofrutticoli freschi sottoposte alle norme di commercializzazione, ai sensi dall'art 18, par. 1 e 2 del Reg. (UE) 543/2011 (vedi Tab.1, punto 6 e 7).

Infine, nel 2013 l'Ufficio ha ricevuto e gestito 46 processi verbali di illecito amministrativo elevati da altri organismi di controllo (N.A.S., ICQ, Polizia Municipale, ecc.).

In relazione alle irregolarità concernenti la mancata o la ritardata iscrizione alla BNDGO (punto 1.1) e la non conformità di prodotto (punto 2) Tab. 1, si propone anche per il 2014 di incrementare l'utilizzo delle check list in bianco segnalando come attraverso tale strumento, si possano controllare operatori ortofrutticoli non iscritti alla BNDGO ed altrimenti sconosciuti al sistema di classificazione nonché intercettare non conformità tecniche di prodotto durante l'attività svolta ordinariamente nei luoghi di commercializzazione.



Si sottolinea, infine, che l'attuale utilizzo delle check list in bianco nel limite del 10% dei controlli annuali programmati, ricomprende il quantitativo delle stesse impiegate per la verifica agli operatori che avanzano la richiesta, di cui all'art. 12 del Reg. UE 543/2011, per il riconoscimento dell'uso del logo comunitario e per l'autocontrollo, per concludere gli accertamenti originati da un controllo programmato durante il quale sono stati acquisiti documenti che non recano le informazioni previste dall'art. 5 del Reg. UE 543/2011 e dalla rilevazione di irregolarità accertate a seguito di una richiesta di controllo per l'esportazione di prodotti ortofrutticoli. In considerazione di quanto appena ricordato e nel ribadire la necessità di incrementare l'uso di detto strumento di controllo, si ritiene opportuno che le check list in bianco utilizzate nei casi sopra descritti non dovrebbero essere computate e ricomprese nel 10% previsto.

1.4) Attività aggiuntiva connessa ai controlli di conformità.

A corollario dei controlli e delle azioni descritte, è stata svolta una cospicua attività di rilascio delle autorizzazioni ai regimi agevolati previsti dalla normativa comunitaria e nazionale (Autocontrollo e Logo Comunitario), e la gestione delle comunicazioni obbligatorie a carico degli operatori ortofrutticoli (notifiche di spedizione).

Sempre nell'ambito dei regimi di esenzione vengono gestite istanze di autorizzazione all'Esenzione dal Controllo sulle banane verdi non maturate delle varietà del genere Musa, destinate al consumo fresco, presentate dagli importatori interessati.

Attraverso l'istituzione di tali strumenti il legislatore ha inteso delegare l'ordinaria attività di verifica del rispetto delle norme agli Operatori esportatori che risultino in possesso dei requisiti previsti, in relazione, tra gli altri, all'adeguatezza delle strutture per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti ortofrutticoli commercializzati.

La normativa dispone che l'Organismo di controllo compia un costante monitoraggio del rispetto delle procedure e delle norme da parte delle aziende autorizzate; le disposizioni del MIPAAF e di AGEA fissano la percentuale minima (almeno il 10% delle partite commercializzate verso i Paesi extra-UE da sottoporre a controllo ordinario e comunque una volta all'anno).

La Norma Comunitaria detta anche le condizioni previste per l'autorizzazione all'uso del *Logo Comunitario* il quale costituisce un marchio di qualità concesso agli Operatori in grado di assicurare un elevato tasso di conformità alle norme di commercializzazione, che si impegnino ad effettuare il controllo sulle merci da loro condizionate, che dispongano di strutture adeguate e di un Addetto al controllo di qualità.

Agecontrol ha individuato nell'Autocontrollo e nel Logo Comunitario gli strumenti utili allo snellimento e all'efficacia delle operazioni di controllo, con conseguente risparmio di risorse, umane ed economiche.

Per quanto concerne l'Autocontrollo ed il Logo Comunitario, è previsto anche che ogni Operatore autorizzato venga sottoposto alla verifica dei requisiti almeno due volte ogni tre anni.



Per quanto concerne il regime di esenzione al controllo delle banane è previsto che gli Operatori che commercializzano prodotto raccolto nella Comunità o importato da Paesi terzi, possano non essere soggetti ai controlli sistematici di conformità in materia di norme di qualità qualora siano in grado di assicurare la qualità costante delle banane commercializzate, dispongano di personale esperto in materia di norme di qualità e di attrezzature di movimentazione e di controllo.

Anche in questo caso il legislatore ha inteso delegare l'ordinaria attività di verifica del rispetto delle norme agli Operatori importatori di banane che risultino in possesso dei requisiti previsti.

L'impegno di Agecontrol nelle verifiche dei Regimi Agevolati di Controllo, strettamente correlato all'ordinaria attività ispettiva, ha riguardato sia la gestione delle nuove istanze che delle scadenze delle autorizzazioni già rilasciate.

La norma infatti prevede una durata triennale delle autorizzazioni, sia per quanto concerne il Logo Comunitario o l'Autocontrollo o l'Esenzione all'Importazione, con possibilità di rinnovo qualora non intervengano elementi ostativi.

Le richieste di autorizzazione, che si tratti di Autocontrollo, Logo Comunitario o regime di Esenzione al Controllo sulle banane in importazione, avanzate dagli Operatori ortofrutticoli sono gestite dalla scrivente Funzione.

L'attività è affidata – tra l'altro - al Supporto Ispettivo e Metodologico che provvede all'aggiornamento dell'iter procedurale ed al perfezionamento della modulistica in essere armonizzandoli alla normativa e sottoponendoli all'approvazione della Commissione di Valutazione appositamente istituita.

La gestione delle istanze prevede la trattazione delle varie fasi, quali l'*istruttoria* della richiesta, effettuata in sede, attraverso la disamina della documentazione pervenuta ed il reperimento di notizie "storiche" a supporto dell'affidabilità dell'Operatore in merito all'elevato tasso di conformità costante ed elevato richiesto dalle norme, la verifica sia dell'aggiornamento della posizione in BNDOO che delle eventuali irregolarità accertate negli ultimi cinque anni, la predisposizione della *fase di sopralluogo* "in campo" presso tutte le strutture di confezionamento ed imballaggio utilizzate.

E' inoltre prevista una *fase intermedia*, successiva al sopralluogo e propedeutica a quella di giudizio, volta all'integrazione di tutti gli elementi raccolti nelle due precedenti (istruttoria e sopralluogo) ed all'individuazione degli aspetti valutativi peculiari.

La procedura prevede, infine, la *fase valutativa* in cui, sulla base degli elementi raccolti, la Commissione di Valutazione dei Requisiti preposta determina gli esiti delle posizioni esaminate e provvede all'emissione dei documenti attestanti le determinazioni assunte (autorizzazioni concesse o respinte / revocate).

Nel corso del 2013, 59 Operatori Ortofrutticoli hanno inviato complessivamente 91 istanze che riguardano le autorizzazioni ai Regimi Agevolati di Controllo e, tra queste, 50 sono domande relative all'Autocontrollo all'esportazione (20 costituiscono nuove Istanze, 20 rappresentano richieste di rinnovo e 10 sono rinunce).

Le domande di autorizzazione all'uso del Logo Comunitario sono invece 32 (11 costituiscono nuove istanze, 15 rappresentano richieste di rinnovo e 6 sono rinunce); in fine, risultano pervenute 9 domande di autorizzazione all'Esenzione dal Controllo delle Banane in fase di Importazione (5 costituiscono nuove istanze e 4 richieste di rinnovo).

Nel 2013 sono state trattate le posizioni relative a 64 Operatori Ortofrutticoli; l'iter di accertamento di ammissibilità ai Regimi Agevolati di Controllo ha raggiunto la conclusione per 88 autorizzazioni, delle quali 51 relative all'Autocontrollo sui prodotti esportati, 29 all'uso del Logo Comunitario sugli ortofrutticoli confezionati e 8 all'Esenzione dal Controllo delle Banane verdi in Importazione.



Per l'espletamento dell'attività di autorizzazione ai regimi agevolati di controllo, nell'anno 2013 sono stati complessivamente realizzati 86 PP.VV. di verifica presso le strutture interessate al confezionamento ed imballaggio, per quanto concerne i prodotti ortofrutticoli, o di stoccaggio per quanto concerne le banane. In particolare, sono state effettuate 48 verifiche finalizzate alle autorizzazioni all'Autocontrollo, 31 per il Logo Comunitario e 7 verifiche per la concessione dell'Esenzione dal Controllo sulle banane verdi importate, prima dello sdoganamento.

La Commissione di Valutazione, nel corso delle attività dell'anno 2013, ha concesso complessivamente 57 autorizzazioni ai regimi agevolati di controllo (36 all'Autocontrollo in esportazione, 20 all'uso del Logo Comunitario e 1 all'Esenzione dal Controllo sulle banane), delle quali 21 sono nuove autorizzazioni (16 all'Autocontrollo, 5 all'uso del Logo Comunitario) e 36 rinnovi di autorizzazioni prossime alla scadenza triennale (20 all'Autocontrollo, 15 al Logo Comunitario e 1 all'Esenzione dal Controllo).

La Commissione ha sancito anche la revoca di 20 precedenti autorizzazioni già concesse (10 all'Autocontrollo, 6 all'uso del Logo Comunitario e 4 all'Esenzione dal Controllo sulle banane).

Nella tabella seguente sono sintetizzate le attività svolte nel periodo gennaio-dicembre 2013 in merito al trattamento delle istanze di autorizzazione all'uso del Logo Comunitario, all'Autocontrollo ed all'Esenzione dal controllo sulle banane in importazione.

Domande ricevute nel 2013		
Logo Comunitario	Rinnovo	15
	Nuova domanda	11
	Rinuncia	6
Regime di Autocontrollo	Rinnovo	20
	Nuova domanda	20
	Rinuncia	10
Esenzione all'Importazione	Rinnovo	4
	Nuova domanda	5
Posizioni trattate nel 2013		
Logo Comunitario	Rinnovo / nuove domande	23
	Revoche	6
Regime di Autocontrollo	Rinnovo / nuove domande	41
	Revoche	10
Esenzione all'Importazione	Rinnovo / nuove domande	4
	Revoche	4
Determina di diniego autorizzazioni		11
<u>Nuove Autorizzazioni concesse nel periodo gennaio - dicembre 2013</u>		
Logo Comunitario		36
Autocontrollo		20
Esenzione		1



2) FRUTTA NELLE SCUOLE - 2013

Com'è noto, il Programma educativo "Frutta nelle Scuole" è rivolto agli Alunni della Scuola Primaria di età compresa tra i sei e gli undici anni e si svolge, contestualmente all'Anno Scolastico, nel periodo compreso tra il primo agosto ed il trentuno luglio di ogni anno.

Poiché la distribuzione temporale dei controlli si coniuga con quella del Programma, il Piano Previsionale dell'Agenzia per l'anno 2013, sulla base delle indicazioni dell'Organismo Pagatore (AGEA) per lo specifico comparto, prevedeva la realizzazione di complessivi:

- 275 controlli, da realizzarsi nel periodo gennaio-giugno 2013 per l'Annualità 2012/2013 e nel periodo settembre-dicembre per l'Annualità 2013/2014, presso gli Istituti Scolastici selezionati tra quelli partecipanti al Programma *Frutta nelle Scuole* ;
- 60 controlli presso altrettanti stabilimenti di confezionamento ed imballaggio dedicati complessivamente al Programma 2012/2013 e 2013/2014 ;
- 24 controlli amministrativi realizzati presso gli otto Operatori Aggiudicatari (100%) per la verifica delle singole domande di pagamento (tre per ogni Aggiudicatario) dell'Annualità 2012/2013 .

La realizzazione delle descritte attività di controllo dell'intero comparto, aveva una previsione di impiego di complessivi 812 gg/uomo.

La posticipazione dell'inizio delle distribuzioni dei prodotti ortofrutticoli nell'ambito del Programma *Frutta nelle Scuole Annualità 2013/2014*, ha di fatto procrastinato le attività di controllo al 2014; nell'anno 2013 le attività di controllo Agecontrol nel Programma hanno, quindi, riguardato esclusivamente l'Annualità 2012/2013 (gennaio-ottobre 2013). Pertanto, le 57 verifiche previste a completamento del Piano di Attività 2013, pari a 54 controlli presso gli Istituti Scolastici e 3 controlli presso le strutture di confezionamento ed imballaggio relative all'Annualità 2013/2014, non sono state realizzate.

I controlli realizzati nell'anno 2013 per il Programma *Frutta nelle Scuole* sono ascritti alle seguenti tipologie:

- 221 controlli *in loco* presso altrettanti Plessi Scolastici selezionati con criteri di rappresentatività (numero di allievi, distribuzione territoriale, misure accompagnatorie ecc.) realizzati presso altrettanti Plessi Scolastici individuati tra quelli che hanno partecipato al Programma *Frutta nelle Scuole* nell'Annualità 2012/2013 (gennaio - giugno 2013);
- 57 controlli di conformità tecnica e amministrativa presso le aziende di confezionamento ed imballaggio dei prodotti che gli Aggiudicatari hanno indicato di utilizzare ai fini del Programma, ove, tra gli altri, sono stati verificati gli aspetti amministrativi e tipologici degli approvvigionamenti della materia prima (origine, certificazione qualità), tutti per l'Annualità 2012/2013;
- 50 prelievi di prodotto, effettuati presso le imprese dopo il confezionamento ed imballaggio e prima della spedizione dei prodotti alle scuole, oggetto di campionamento ed assoggettati ad analisi qualitative presso Laboratori Accreditati (es. A.R.P.A. Regionali, Sedi Territoriali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale) per la ricerca di residui di fitofarmaci e rispondenza alle tipologie dichiarate (biologico, DOP/IGP, Produzione integrata), tutti nell'ambito dell'Annualità 2012/2013;



- 16 controlli *intermedi* di tipo amministrativo-contabile realizzati presso gli Aggiudicatari (100%), finalizzati alla determinazione delle spese ammissibili a pagamento in relazione allo stato di avanzamento delle attività attinenti alla realizzazione del Programma, secondo le Domande di pagamento presentate (2 per ciascun Aggiudicatario), corredate delle relative rendicontazioni, sia sulle attività realizzate che sulle spese sostenute (documenti giustificativi, fiscali e non, estratti-conto banca, contratti con i fornitori, convenzioni ecc.);
- 8 controlli *di saldo* di tipo amministrativo-contabile realizzati presso gli Aggiudicatari (100%), finalizzati alla determinazione delle spese ammissibili a pagamento in relazione al Programma realizzato e all'aderenza di quest'ultimo all'Offerta Aggiudicata, nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario (terza Domanda).

Per quanto concerne l'*Annualità 2012/2013*, l'attività di Agecontrol è entrata a regime già dal mese di novembre 2012, contestualmente al definitivo avvio del Programma da parte degli Aggiudicatari, con le verifiche sia presso le scuole (32 controlli tra novembre e dicembre 2012) che presso le strutture di confezionamento ed imballaggio (12 controlli tra novembre e dicembre 2012), nel corso dei quali si è anche proceduto al prelievo di campioni di prodotto sottoposto ad analisi di laboratorio (metodo multiresiduo) per l'accertamento del rispetto dei LMR (10 prelievi tra novembre e dicembre 2012).

Il termine delle attività di Agecontrol nel Programma 2012/2013 ha coinciso con la chiusura di tutte le verifiche amministrativo-contabili previste (ottobre 2013), nel pieno rispetto dei tempi imposti dalla normativa (entro e non oltre il 15 ottobre di ogni anno).

Nel complesso, l'attività svolta nell'*Annualità 2012/2013* ammonta, quindi, a 253 Plessi Scolastici controllati (32 del 2012 e 221 del 2013), corrispondenti al 3,8% dei 6.584 partecipanti al Programma, e a 69 verifiche presso le strutture di confezionamento-imballaggio (12 del 2012 e 57 del 2013) con complessivi 60 prelievi di campioni (10 del 2012 e 50 del 2013).

Le problematiche insorte nei precedenti anni di attività, anche per l'*Annualità 2012/2013* hanno indotto AGEA, in qualità di Organismo Pagatore, a confermare un intervento di monitoraggio e controllo maggiormente assiduo rispetto a quanto previsto dal Reg. (CE) 288/2009 (almeno 1% dei Plessi Scolastici partecipati al Programma);

Dall'analisi dei dati gestionali risulta che, nell'anno 2013, le attività di controllo presso le scuole e presso le strutture di confezionamento-imballaggio sono state realizzate nel pieno rispetto dei tempi medi unitari previsti, con un miglioramento di quasi il 3% rispetto all'investimento temporale auspicato nel Piano Previsionale.

Infatti, il tempo medio unitario mediamente impiegato per le 221 verifiche presso le scuole (215 gg/uomo) e per i 57 controlli presso le strutture di confezionamento ed imballaggio (56 gg/uomo), nel corso dei quali sono stati prelevati ed inviati ai laboratori 50 campioni di prodotto, è risultato complessivamente inferiore di 7 giornate lavorative (278 gg/uomo previsti).

Il complesso delle 24 verifiche di tipo amministrativo-contabile previste e realizzate nel 2013 hanno invece richiesto un impiego aggiuntivo in termini di risorse umane, a causa della crescente complessità delle verifiche richieste dalla normativa di riferimento, con un investimento di tempo ispettivo di 809 gg/uomo rispetto al previsto (480 gg/uomo).



Il numero delle giornate impiegate, superiore al previsto per una quota percentuale del 68,5%, computa al suo interno anche l'impegno aggiuntivo richiesto all'Agenzia per la partecipazione all'AUDIT COMUNITARIO - FV / 2013 / 004 / IT svoltosi a Cesena (FC) nel periodo dal 23 al 27 settembre 2013.

L'AUDIT dei Servizi della Commissione, che ha riguardato i Programmi *Frutta nelle Scuole* realizzati dallo Stato Membro Italia nelle *Annualità 2010/2011 e 2011/2012*, ha richiesto l'impiego di una risorsa per un periodo continuativo (settembre e ottobre 2013), utilizzato per la realizzazione delle seguenti attività:

- riunioni preventive con i Funzionari dell'Organismo Pagatore;
- predisposizione della documentazione preventivamente richiesta dagli auditors;
- presenziare alle *verifiche in loco* realizzate dagli auditors presso le sedi legali ed operative di quattro ditte Aggudicatari e di un Plesso partecipante;
- rendicontazione delle attività svolte all'Organismo Pagatore ed alla Direzione della Funzione Controlli Ortofrutta ed altri Controlli;
- riunioni consuntive con i Funzionari dell'Organismo Pagatore;
- collazione della documentazione integrativa da inviare ai Servizi della Commissione, successivamente al termine del controllo *in loco*.

3) CONTROLLI ASSICURAZIONI VITE DA VINO

L'Agenzia, nell'ambito del Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo e del Piano Assicurativo nazionale 2013, ha eseguito specifici controlli afferenti un campione di "polizze convenzione" stipulate tra i consorzi di difesa e diverse compagnie assicurative, verificando la conformità alle prescrizioni normative e la relativa quietanza; per ogni polizza convenzione sono stati individuati i soggetti aderenti - estratti a campione da Agea - che hanno stipulato certificati di assicurazione controllando la corrispondenza degli elementi contenuti negli stessi con il flusso dati SIAN inerente le domande di sostegno.

4) DISTRIBUZIONE LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI AGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE - REG. (CE) 657/2008

L'attività prevede l'esecuzione di controlli di 1° livello, da svolgere sulle domande di pagamento presentare dai soggetti riconosciuti da Agea. Questi ultimi, possono presentare due domande per singolo anno scolastico richiedendo l'aiuto per la distribuzione di prodotto avvenuta in due periodi, il primo inizia il 1° settembre e termina il 31 gennaio ed il secondo, inizia il 1° febbraio e termina il 30 agosto. Tali domande devono essere presentate rispettivamente entro il 30 aprile ed entro il 30 novembre di ogni anno.

Nel 2013, si eseguiti i controlli sulle domande presentate dagli enti/istituti riconosciuti per la distribuzione di prodotto avvenuta nell'anno scolastico 2012/2013.

Per questo anno scolastico, Agea ha rilasciato 582 riconoscimenti a fronte dei quali sono state presentate, alla data del 31.12.2013, 487 domande di pagamento per il primo periodo e 478 per il secondo.

I controlli afferenti il primo periodo sono stati eseguiti su tutte le domande presentate e si è provveduto a relazionare ad Agea i relativi esiti. Di questi controlli, 25 sono stati effettuati presso gli enti richiedenti (controlli in loco) e 462 sono stati eseguiti presso le nostre sedi (controlli amministrativi), sulla base della documentazione allegata alle domande o di quella eventualmente fornita ad integrazione.



Per il secondo periodo, alla data del 31.12.13, sono stati relazionati ad Agea un totale di 228 controlli amministrativi, mentre, i restanti risultavano in lavorazione o in attesa della documentazione integrativa. Un totale di 25 domande saranno sottoposte nel 2014 a controlli in loco, mentre, per le restanti domande sono previsti controlli di sede.



Si specifica che ad inizio 2013, erano ancora in corso i controlli afferenti le domande di pagamento presentate per il 2° periodo dell'Anno Scolastico 2011/2012; in particolare, sono stati relazionati ad Agea, entro Febbraio 2013, un totale di 208 controlli.

5) CONTROLLI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER MISURE A BANDO GAL CONNESSE AGLI INVESTIMENTI PRESENTATE NELLA REGIONE SARDEGNA - REG. (CE) N. 1698/2005 E REG. (UE) N. 65/2011

Nel corso del 2013, sono stati svolti degli incontri con i funzionari Agea e di SIN, allo scopo di definire le procedure operative da adottare per lo svolgimento dei controlli di cui all'art. 24 par. 3 del Reg. UE 65/2011, da eseguire sulle domande di pagamento presentate per le misure a bando GAL.

Si specifica che i controlli da svolgere nelle diverse fasi di cui si compone il procedimento amministrativo, sono:

- ricevibilità e ammissibilità amministrativa di tutte le domande di pagamento presentate;
- istruttoria per le domande di richiesta di anticipo;
- istruttoria per controllo stato avanzamento lavori;
- istruttoria finale (collaudo) e saldo del contributo.

E' previsto che Agecontrol svolga controlli amministrativi di tipo tecnico e documentale, da eseguire sul 100 % delle istanze presentate e sopralluoghi in situ per le domande di SAL e Saldo, a completano dell'iter procedurale.

Nel corso del 2013 si è conclusa l'istruttoria di 128 domande di pagamento, per le quali è stata approvata l'erogazione dei contributi pari a € 2.913.479,54, inoltre, si è conclusa l'istruttoria per ulteriori 30 domande di pagamento che saranno successivamente inserite in alcun elenco di domande istruite positivamente e liquidabili.

6) PROGRAMMI TRIENNALI ORGANIZZAZIONI SETTORE OLEICOLO (Reg. CE 867/08 e s.m.i)

Al 31 dicembre sono stati svolti tutti i controlli di prima e seconda fase (acconto e saldo) oltre a tutti i controlli in itinere di tipo tecnico previsti sia a carico degli operatori che delle Organizzazioni delegate dalle Unioni Nazionali, relativamente alla prima annualità del triennio.

Il consuntivo dei controlli svolti è stato inferiore alle previsioni iniziali in quanto taluni controlli sugli eventi non sono stati richiesti da Agea, inoltre la procedura operativa è stata modificata permettendo di inserire alcuni controlli tecnici in itinere, all'interno dei controlli contabili di acconto, non risultando quindi contabilizzati. La modifica della procedura operativa che ha permesso di svolgere buona parte delle attività in sede e l'incremento delle verifiche condotte in singolo hanno generato un risparmio in termini di giornate ispettive impegnate, rispetto alle previsioni del piano, pari a circa 350 gg/uomo.

7) Indigenti

Il campione fornito da AGEA nel mese di Aprile 2013 riguardava 71 Enti Selezionati e 468 strutture ad essi afferenti, rispetto ai 90 Enti e 450 strutture previste dal piano previsionale approvato successivamente rimodulato relativamente al numero delle strutture da controllare ridotte a 364.



Durante l'anno AGEA ha indicato, in aggiunta ai soggetti già segnalati per i controlli di cui innanzi, altri soggetti (2 Enti).

Per tale motivo l'attività di verifica si è protratta fino al 31 dicembre e sono stati svolti 73 controlli presso 72 Enti di cui 20 svolgono anche attività diretta di distribuzione come strutture e 255 controlli presso altrettante strutture. Le strutture controllate complessivamente sono quindi 275 (447 + 20).

Per quanto attiene il controllo alle strutture, nei 17 casi relativi ad Enti caritativi che svolgono anche attività diretta di distribuzione agli indigenti, la procedura di controllo concordata con AGEA prevede la compilazione del solo verbale dell'Ente, nell'ambito del quale sono verbalizzati anche gli esiti delle verifiche dell'organizzazione in quanto struttura caritativa.

Come per gli anni precedenti con Agea è stata concordata una procedura per la sostituzione di quelle strutture che, benché inserite nel campione, non era possibile verificare (chiusura delle strutture, soggetti già verificati negli ultimi anni, rescissione dell'adesione all'Ente di riferimento, ecc.).

Nel 2013 è stato portato a termine il processo di controllo avviato nel 2012 sull'attività svolta dai Consorzi di tutela dei formaggi DOP destinati agli indigenti.

In particolare sono stati effettuati 11 controlli di conformità presso altrettanti stabilimenti di confezionamento.

I controlli hanno permesso di accertare non conformità formali e sostanziali a carico dell'operato di alcuni consorzi di tutela, che vengono segnalate ad AGEA nell'ambito della relazione sugli esiti delle verifiche svolte.

Oltre alle attività ispettive di cui sopra, nel corso dell'anno Agea ha incaricato l'Agecontrol di svolgere ulteriori controlli che hanno reso necessaria una rimodulazione del programma di attività 2013.

In particolare l'Agecontrol è stata incaricata di svolgere i controlli su tutte le forniture di derrate alimentari da distribuire agli indigenti, compresi quelli sui formaggi dop, svolti nelle precedenti campagne dai consorzi di tutela. In particolare sono stati effettuati 1.222 controlli su 11 prodotti per i quali AGEA ha pubblicato 14 bandi di gara, di cui: 895 presso 50 stabilimenti di confezionamento (5 ubicati all'estero) prelevando 700 campioni di prodotto confezionato, e 327 presso Enti caritativi, prelevando altrettanti campioni di prodotto confezionato. Poiché la campagna di distribuzione 2013 si conclude il 28 febbraio 2014, una parte dei controlli di competenza di tale campagna saranno svolti entro tale data.

L'altra attività richiesta da AGEA nel mese di febbraio 2013 - non prevista dal piano previsionale - ha riguardato i controlli di una organizzazione che ha fatto istanza di riconoscimento per essere inserita nell'albo degli Enti Caritativi presso AGEA. La verifica istruttoria d'ufficio della documentazione presentata dall'Organizzazione unitamente all'istanza di riconoscimento, e i controlli svolti presso la sede nazionale e alcune strutture capofila (3) hanno accertato la non idoneità dell'Organizzazione stessa a quanto previsto da AGEA per l'iscrizione all'albo degli Enti Caritativi, per cui è stato inoltrato ad AGEA un rapporto con parere negativo alla concessione del riconoscimento.

8) PROMOZIONE PRODOTTI AGRICOLI

I programmi di attività approvati ai sensi del Reg. (CE) 501/08 del 5 giugno 2008 (Promozione), realizzati dalle Organizzazioni professionali o interprofessionali della Comunità operanti nel settore agricolo, relativi ad azioni d'informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e sul mercato presso i paesi terzi sono oggetto di controlli sistematici in relazione alle richieste di pagamento.



L'Agecontrol, su specifico incarico di AGEA, ha il compito di assicurare l'esecuzione dei controlli previsti dalla predetta normativa, nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento ai fini della regolare esecuzione delle procedure amministrative afferenti il pagamento degli anticipi e dei saldi degli importi ammessi a finanziamento, nonché l'eventuale svincolo delle cauzioni.

Attraverso verifiche periodiche, programmate sulla base della tempistica di attuazione di ciascun programma approvato, l'attività svolta da Agecontrol si sostanzia in:

controlli documentali d'ufficio: riguardano la verifica delle domande di pagamento intermedie e della connessa documentazione di rendicontazione e giustificazione;
controlli contabili in loco: comportano la verifica, presso la sede dell'Organizzazione proponente ed esecutore, delle spese effettuate in esecuzione del programma;
controlli tecnici in itinere: riguardano la verifica dell'effettivo e corretto svolgimento delle azioni e degli eventi previsti.

Le attività di Agecontrol in tale comparto comportano anche missioni all'Estero, in funzione della dislocazione della sede legale dell'Organizzazione interessata dalla verifica e/o del Paese in cui si svolge l'evento oggetto di controllo.

Gli esiti di tutti i controlli e riscontri effettuati, riepilogati in appositi rapporti, vengono inoltrati ad AGEA per le determinazioni di competenza.

Nell'esercizio finanziario 2013 sono stati effettuati tutti i controlli richiesti da Agea sui progetti ammessi al finanziamento comunitario come di seguito riportato:

- 53 controlli contabili di ufficio (PZU) a fronte di 50 preventivati;
- 30 controlli contabili di saldo di cui, 19 (PZC) interventi presso la sede degli organismi beneficiari e 11 (PZE) interventi presso la sede degli organismi esecutori, a fronte di complessivi 30 preventivati;
- 4 controlli tecnici in itinere (PZI) a fronte di 4 preventivati.

Il numero dei controlli in itinere (PZI) svolti risultano leggermente inferiori alle previsioni iniziali; tuttavia tutti gli incarichi trasmessi da Agea per i controlli risultano evasi.

A partire dal 2011 sono stati distinti con separato verbale di controllo gli accessi presso gli organismi beneficiari (PZC) e gli organismi esecutori (PZE). Il numero delle verifiche effettuate nei confronti dei soggetti esecutori pari a 11, rientra in linea con quanto concordato proceduralmente con Agea.

Nell'ambito dei controlli tecnici in itinere, sono stati svolti in seguito a specifica lettera di incarico da parte di Agea, 4 controlli su eventi promozionali riferiti alla campagna 2013.

9) PROMOZIONE VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI

Il sostegno alle attività di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi è stato introdotto dai seguenti regolamenti comunitari:

- Reg. (CE) 479/2008 - Programmi di attività - annualità 2008/2009 e 2009/2010;
- Reg. (CE) 555/08 - modalità di applicazione del Reg. (CE) 479/2008 del Consiglio
- Reg. (CE) 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) 491/2009 - Programmi di attività - annualità 2010/2011;

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ha emanato le disposizioni applicative della misura con i seguenti Decreti:

- 1) D.M. n. 3890 dell'08 maggio 2009 e n. 1992 del 29 luglio 2009 - annualità 2009/2010;
- 2) D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e n. 11451 del 23 luglio 2010 - annualità 2010/2011.

Il sostegno è previsto per i programmi di informazione e promozione dei vini comunitari attuati nei paesi terzi, e sono finalizzati a migliorarne la competitività; le misure riguardano i vini a denominazione di origine protetta, a indicazione geografica protetta e vini con indicazione della varietà di uva da vino.

L'Agecontrol ha il compito di assicurare l'esecuzione dei controlli previsti dalla predetta normativa, attraverso verifiche periodiche, analogamente a quanto avviene per le altre azioni di promozione attraverso **controlli documentali d'ufficio, contabili in loco, tecnici in itinere.**



Le attività di Agecontrol in tale comparto comportano anche missioni all'Estero, in funzione della dislocazione della sede legale dell'Organizzazione interessata dalla verifica e/o del Paese in cui si svolge l'evento oggetto di controllo.

Gli esiti di tutti i controlli e riscontri effettuati, riepilogati in appositi rapporti, vengono inoltrati ad AGEA per le determinazioni di competenza.

L'Agenzia, con riferimento alla normativa comunitaria e nazionale a valere per l'annualità 2011/2012, ha ridefinito le procedure e verbali di controllo, che sono stati sottoposti ad approvazione di Agea, ed ha svolto ulteriore specifica attività formativa per ispettori da impiegare in attività di controllo. Inoltre è stata predisposta una modalità di fascicolazione elettronica della documentazione, inerente la realizzazione del programma da parte dei Beneficiari, trasmessa da AGEA ad Agecontrol, utile alla preparazione e alla programmazione delle verifiche.

In considerazione della realizzazione dei programmi di attività da parte dei Beneficiari e con riferimento alle lettere di incarico di AGEA per lo svolgimento dei controlli, al 31 dicembre 2013 sono stati effettuati complessivamente 295 controlli, distinti per le rispettive annualità come di seguito specificato:

annualità 2010/2011: controlli 130

annualità 2011/2012: controlli 145

annualità 2012/2013: controlli 20

I controlli svolti sono risultati superiori alle previsioni iniziali, in considerazione dello slittamento delle attività progettuali e della proroga concessa dal Mipaaf per i progetti della campagna 10/11 che potevano essere realizzati entro il 31 dicembre 2012. Questo ha determinato uno slittamento al 2013 delle rendicontazioni finali e quindi dei rispettivi controlli di saldo.

Agecontrol ha comunque adempiuto a tutte le richieste di controllo inoltrate da AGEA relative ai programmi di attività di ciascuna annualità. Con riferimento alle giornate ispettive si evidenzia che per le tre campagne sopraindicate ne sono state impiegate complessivamente 2.546 rispetto alle 1.928 previste nella revisione del piano di attività.

L'attività di controllo di Agecontrol ha riguardato anche 3 **controlli tecnici in itinere** riferiti a progetti della campagna 2012/13 svolti anch'essi con personale interno.

10) Altre Attività richieste da Agea

Le attività di seguito descritte sono state richieste da Agea nel corso del 2013 e, anche se previste nel programma di attività originario, hanno determinato una più puntuale valutazione degli obiettivi numerici che sono stati inseriti nella rimodulazione del Piano.



10.1) Aiuti alla bachicoltura da seta

Il Reg. (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007 e il Reg. (CE) 1744/2006 della Commissione che stabiliscono le modalità di aiuto per l'allevamento dei bachi da seta.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (M.P.A.A.F.), ha emanato le disposizioni applicative della misura con il Decreto del 29 dicembre 2010.

L'Agecontrol, su incarico di AGEA, ha svolto nei confronti di una Azienda di allevamento di Bachi da seta 5 controlli in loco con interventi iniziali, intermedi e finali, a fronte di 6 previsti dal piano previsionale, volti a verificare le attività di allevamento per 2 cicli e il rispetto delle condizioni di concessione dell'aiuto che prevedono le verifiche di:

- consegna dei telaini di semi di bachi;
- accrescimento dei bachi,
- pesatura e la relativa consegna dei bozzoli;
- corretta tenuta dei registri di carico, per i telaini ricevuti, e di scarico, per i bozzoli consegnati.

A conclusione dei controlli Agecontrol ha trasmesso ad AGEA i relativi rapporti riepilogativi degli esiti delle verifiche svolte.

10.2) OCM VINO Investimenti

Con nota Agea del 21/06/2013 prot. n.UMU.2013.1174, sono stati affidati all'Agecontrol – anche per l'esercizio 2013 - i controlli nell'ambito dell'OCM vino, misura investimenti campagne 2011/2012 e 2012/2013 – per le Regioni Abruzzo e Piemonte.

Sono state effettuati 87 controlli per la campagna 2012/2013 e 138 per la campagna 2011/2012 la cui istruttoria è stata completata entro la prima decade di ottobre 2013 al fine di poter effettuare i pagamenti degli aiuti entro la conclusione dell'esercizio FEAGA 2012/2013 (15/10/2013).

Per tale attività sono state consumate 241 giornate ispettive.

10.3) Controlli art. 68 Domanda Unica 2012

Con note prot. DUNU.213.698 e UMU. 2013.0906 entrambe del 20 maggio 2013 Agea ha richiesto l'attivazione di controlli sugli aiuti erogati con la Domanda Unica ai sensi dell'art. 68 del Reg. CE n. 73/2009 per quanto attiene a:

- aiuto specifico per la qualità dell'olio di oliva;
- aiuto specifico per la qualità del latte;
- aiuto specifico per le assicurazioni sui prodotti agricoli.

Con tali note sono anche stati trasmessi i relativi campioni da assoggettare a controllo aiuto specifico per la qualità del latte.

In base alla citata nota è stato demandato ad Agecontrol il controllo amministrativo, per tutte le domande estratte a campione, dei seguenti elementi:

- presenza di tutta la documentazione utilizzata per la richiesta del premio nel formato immagine inserita nel sistema;
- la completa corrispondenza tra le informazioni inserite nel sistema per il calcolo di ammissibilità con quelle riportate sulla documentazione di analisi nel formato immagine acquisite nel SIAN.

Il controllo amministrativo in oggetto prevede la verifica di coerenza e conformità dei dati contenuti :

- Nei certificati di analisi, comprendenti gli esiti di tutti i campioni di latte analizzati, acquisiti in formato immagine in ambiente SIAN a cura dei CAA per i produttori richiedenti;



- Nei dati risultanti nelle comunicazioni afferenti il produttore a corredo della domanda di sostegno presenti nel SIAN.

Tutta la documentazione a base del controllo amministrativo è stata analizzata a partire da documenti resi disponibili su SIAN in formato PDF e nella schermata contenente i dati relativi alle comunicazioni procedendo ad un confronto in merito ai dati afferenti ai:

- requisiti qualitativi ed igienico sanitari relativi alla produzione di latte per il sostegno specifico;
- alle informazioni relative alla produzione di latte per il sostegno specifico.

Tale controllo documentale è stato svolto da personale amministrativo in carico alla Funzione Controlli Ortofrutta e altri controlli attraverso indicazioni operative fornite dal Supporto Ispettivo e concordate con Agea – Ufficio Domanda Unica e Ortofrutta, pertanto non ha generato giornate ispettive. Le risultanze dei controlli sono state acquisite direttamente in un apposito applicativo informatico reso disponibile in ambiente SIAN e come tali direttamente utilizzabili da Agea OP, le verifiche si sono concluse nei termini concordati.

Aiuto specifico per la qualità dell'olio di oliva.

Le attività svolte per il settore del sostegno specifico per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva, si sono concretizzate attraverso l'utilizzo di uno specifico applicativo messo a disposizione in ambiente SIAN che ha permesso di riportare gli esiti delle verifiche amministrative svolte sui documenti caricati in formato immagine nel SIAN e riferiti ai quantitativi di olio, distinto per qualità DOP o BIO, per i quali i singoli produttori hanno presentato la domanda. Gli elementi riportati nel SIAN sono stati riscontrati con i certificati o attestati rilasciati da enti riconosciuti, autorizzati dal MIPAAF, si è riscontrato, inoltre, il quantitativo di olio DOP o BIO espresso in kg confrontandolo con quello riportato sui dati presenti in ambito SIAN settore domanda unica. L'attività si è conclusa nei termini previsti e non ha generato giornate ispettive essendo stata svolta da personale amministrativo in carico alla Funzione.

Aiuto specifico per le assicurazioni sui prodotti agricoli.

Per l'effettuazione di tali controlli, vista la numerosità del campione trasmesso, è stata approntata una specifica procedura informatica per la redazione dei verbali direttamente nel Sistema informativo che, sulla base delle indicazioni ricevute da Agea prevede la verifica della regolarità delle prescrizioni normative in ordine ai dati contenuti:

- nelle polizze convenzione stipulate tra i consorzi di difesa, per conto dei soci aderenti, con le assicurazioni (punto 2 dell'atto di rilevazione);
- nei certificati di assicurazione ove sono stati verificati i dati essenziali atti alla determinazione del premio complessivo a carico di ciascun socio assicurato selezionato per il controllo.

E' stato inoltre operato un confronto di coerenza per ciascun soggetto selezionato per il controllo tra:

- i dati contenuti nei certificati di assicurazione afferenti i soggetti selezionati in base ai criteri di rischio e i dati rilevabili da SIAN. Di questi ultimi dopo la consultazione a sistema sono state prodotte stampe da allegare al fascicolo;

- I dati contenuti nei certificati di assicurazione di cui al punto precedente e la polizza riepilogativa ove vengono dettagliati con riferimento a ciascun socio contraente importi quietanzati con riferimento alla specifica polizza.

E' stata inoltre verificata la presenza:

- della quietanza emessa dall'assicurazione per attestare il pagamento effettuato a favore dal Consorzio di difesa a fronte delle garanzie prestate per la campagna assicurativa 2012



Tutta la documentazione a base del controllo oggetto della presente procedura è stato, per il campione di polizze e soggetti da verificare, analizzata a partire da documenti resi disponibili da Agea in formato PDF o foglio di elaborazione.

Relativamente al campione di polizze collettive i controlli sono terminati a dicembre 2013 e le risultanze saranno oggetto di trasmissione ad Agea nel 2014, previa verifica sulla qualità degli atti effettuata a cura del Supporto. Si specifica che i controlli svolti sono stati minori del previsto perché la documentazione afferente le polizze singole è stata trasmessa verso la fine del 2013 con modalità diverse (cartacea; su CD; e-mail) questo ha determinato un notevole ritardo nell'organizzazione dei controlli che si prevede di concludere entro il mese di febbraio 2014. Per tale attività sono state consuntivate 182 giornate ispettive.

11 . CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DELEGATE

Centri di assistenza agricola – CAA

L'attività di controllo ai Centri di Assistenza Agricola (annualità domande 2011 e 2012), diversamente alle precedenti annualità, non ha previsto una soluzione di continuità tra la fase del controllo di prima istanza e quello successivo dedicato al completamento della check-list, tramite la produzione di documentazione che in sede di prima istanza non è stata – per vari motivi – presentata al controllo. L'attività, iniziata in data 21/01/2013, è proseguita nel corso dell'intero anno subendo interruzioni dovute ad un errato caricamento dei dati. Nel corso dell'annualità sono state sottoposte a controllo 139 strutture. Le operazioni relative al completamento del controllo causa documentazione la "integrazione della check-list", iniziate nella seconda metà del mese di novembre, proseguiranno nel corso del 2014.

Sviluppo rurale

Nel 2013 si è svolta solo l'attività preparatoria di selezione del campione e aggiornamento della procedura operativa, mentre i controlli sono stati spostati all'esercizio 2014, sulla base della nota Agea citata in premessa.

Ristrutturazione/conversione vigneti

Nel 2013 si è svolta solo l'attività preparatoria di selezione del campione e aggiornamento della procedura operativa, mentre i controlli sono stati spostati all'esercizio 2014, sulla base della nota Agea citata in premessa.



Programmi operativi ortofrutta

Nel corso dell'anno sono stati completati i controlli previsti sul campione di domande estratte nel 2012. Trattasi di 4 controlli afferenti la Regione Calabria che sono stati rapportati ad Agea nel mese di febbraio 2013.

Nell'esercizio 2013 sono stati svolti, inoltre, controlli non previsti nel Piano di attività, riferiti alla convenzione con ARPEA.

In particolare:

controllo contratti unilaterali

Tale attività ha impegnato l'Agenzia nel periodo 16/09/2013 – 18/10/2013.

Sono stati sottoposti a controllo, impiegando 1 risorsa, 15 CUAAs selezionati da ARPEA con proprio criteri di estrazione.

dichiarazione di accesso alla riserva nazionale (D.A.R.) -

I controlli sulle D.A.R. sono stati effettuati presso la sede Agecontrol di Roma ed hanno visto impegnata 1 risorsa nel periodo 26/04/2013 – 03/05/2013. Sono state sottoposte a controllo, su documentazione inviata dalle strutture operative interessate, 24 Domande di Accesso alla Riserva Nazionale (annualità 2012).

Controlli fascicoli aziendali

Nel corso del 2013 è continuata l'analisi dei fascicoli aziendali (annualità domanda 2011) con la fase del c.d. "ravvedimento operoso" effettuata presso la sede ARPEA. Si è proceduto alla correttiva delle anomalie riscontrate nella prima fase nel periodo 28/01/2013 – 01/02/2013 impiegando 5 risorse

FUNZIONE CONTROLLI REG. (CE) 485/08 E FEP

In premessa si evidenzia che, nell'ambito delle attività previste dal Programma di Attività 2013 approvato da Agea, con riferimento ai settori di competenza della Funzione Controlli Reg. (CE) 485/08 e FEP, sono stati svolti tutti i controlli effettivamente assegnati da Agea nel corso dell'esercizio.

Al riguardo, si espongono alcune considerazioni preliminari:

- sull'effettuazione delle attività operative hanno influito taluni provvedimenti volti alla riduzione dei costi, già in vigore nel corso del precedente esercizio (quali ad esempio il blocco delle prestazioni straordinarie), congiuntamente ad altri fatti negativi, anche per il clima aziendale, tra i quali il mancato rinnovo del contratto integrativo; circostanze con effetti ancor più rilevanti in settori di controllo, quali appunto il Reg. (CE) 485/08 e la Pesca, caratterizzati da rigidi vincoli organizzativi, procedurali ed operativi (assetto del personale ispettivo sul territorio, procedure di controllo, utilizzo degli strumenti informatici, ecc.);
- l'individuazione e la selezione dei campioni di soggetti/operazioni da sottoporre a controllo non rientra nelle competenze e responsabilità di Agecontrol; pertanto, l'avvio e lo svolgimento corrente delle attività nei settori di controllo affidati dipende in massima parte dalla tempestività con cui i competenti uffici di Agea forniscono i vari campioni di soggetti da sottoporre a controllo, nonché dalla correttezza dei medesimi;



- nell'ambito degli audit FEP, vengono manifestate da Agea in corso d'opera nuove e/o diverse esigenze, non prevedibili e a volte di impatto non marginale, che rendono necessari adattamenti anche consistenti nella pianificazione delle attività, con conseguente incidenza negativa sui costi operativi e potenziali criticità ai fini del raggiungimento degli obiettivi numerici assegnati.

1 Controlli ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 (già Reg. CE 485/08)

Agecontrol effettua, su incarico di Agea, nell'ambito dell'Ufficio Coordinamento dei Controlli Specifici, i controlli *ex post* inerenti l'accertamento della realtà e della regolarità delle operazioni appartenenti al sistema di finanziamento del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA).

Il Regolamento (CE) 485/2008, del Consiglio, del 26 maggio 2008 è stato di recente abrogato e sostituito, senza cambiamenti sostanziali, dal Reg. (UE) 1306/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

I controlli si riferiscono ad un campione significativo di imprese, predisposto annualmente con il fine di assicurare massima efficacia all'attività di accertamento di eventuali irregolarità ed alle connesse misure di intervento. La selezione dei soggetti, che tra i principali parametri presenta la rilevanza finanziaria del contributo percepito dalle imprese nell'anno di riferimento, viene effettuata da Agea sulla base di fattori di rischio periodicamente aggiornati e integrati in base alle modifiche normative intervenute, nonché alle risultanze dei controlli.

L'attività operativa è articolata su verifiche dirette presso le imprese beneficiarie, svolte sulla base dei documenti commerciali custoditi dalle medesime imprese, completate da controlli incrociati in approfondimento, svolti presso terzi, fornitori di beni e/o di servizi, previsti mediamente in numero di due per ciascuna verifica sui beneficiari. Per ciascuna anno <n> FEAGA, i controlli devono essere effettuati nel periodo dal 1° luglio dell'anno <n+1> al 30 giugno dell'anno <n+2>.

Al riguardo va considerato che, all'atto della formulazione del Programma di attività, non è nota (né determinabile) la consistenza numerica del campione dei soggetti che saranno sottoposti a controllo per la successiva annualità, campione sul quale viene svolta l'attività di verifica a partire dal 1° luglio dell'anno cui si riferisce la previsione.

Pertanto, sulla base degli elementi noti al momento della formazione della previsione, avvenuta nel mese di dicembre 2012, nel Programma di attività 2013 sono stati previsti complessivamente 250 controlli nei confronti di beneficiari, dei quali n. 160 per il completamento delle verifiche inerenti l'anno FEAGA 2011 e 90 per l'avvio dei controlli sul 2012. Sono stati inoltre previsti 500 controlli incrociati per i necessari approfondimenti, distinti in 320 riferiti al campione FEAGA 2011 e 280 al 2012.

A fronte di tale previsione, gli obiettivi di controllo sono stati tutti raggiunti, come evidenziato nella tabella riepilogativa riportata nel seguito.

Un cenno particolare va, infine, al lavoro svolto negli anni passati e nell'ultimo di cui si relaziona, ai fini del recupero di situazioni sospese provenienti da pregresse annualità. In tale ambito di attività, aggiuntiva rispetto alla previsione di esercizio, sono state definite ulteriori 21 posizioni, riferite rispettivamente agli anni FEAGA 2007 (3), 2009 (11) e 2010 (7).



2 Controlli in ambito Fondo Europeo per la Pesca - FEP

L'Agea Organismo di Coordinamento, in qualità di Autorità di Audit (AdA) del Fondo Europeo per la Pesca, a norma dell'art. 61, par. 3, del Regolamento (CE) 1198/2006 (regolamento di base) ha incaricato Agecontrol di svolgere, per l'intero periodo di validità del programma 2007/2013, l'attività di audit sulle operazioni certificate di cui al par. 1, lettera b) del citato articolo.

I controlli sono riferiti ad un campione di operazioni appropriato per la verifica delle spese dichiarate e prevedono accessi in loco volti ad accertare l'effettività, la correttezza e l'ammissibilità delle spese relative alle operazioni realizzate nell'ambito del programma operativo.

Il campione, rappresentativo dell'universo delle operazioni certificate realizzate in attuazione del programma operativo nazionale, viene selezionato annualmente da Agea sulla base di un'analisi preventiva dei rischi, realizzata anche a seguito dei controlli svolti dalla stessa Agea nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Le modalità di selezione del campione sono disciplinate dal Reg. (CE) 498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007 (regolamento attuativo), che dispone la definizione di un campione statistico casuale, mediante selezione delle operazioni certificate nell'anno <n>, da sottoporre a controllo di norma entro il 30 giugno dell'anno <n+1>, fatte salve eventuali specifiche esigenze dell'Autorità di Audit tese a valutare approfonditamente l'efficacia del SIGC.

L'attività di audit svolta sulle operazioni certificate prevede che venga accertata l'osservanza dei seguenti requisiti:

- l'operazione deve rispondere ai criteri di selezione del programma operativo, deve essere stata attuata conformemente agli elementi dai quali è scaturita l'approvazione e soddisfare, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego e agli obiettivi da raggiungere;
- la spesa dichiarata deve corrispondere ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- la spesa dichiarata dal beneficiario deve essere conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il contributo pubblico deve essere stato pagato al beneficiario in conformità a quanto disposto dall'articolo 80 del regolamento di base.

Per il 2013 sono stati previsti complessivamente 175 controlli su altrettante operazioni, di cui 125 riferiti al campione delle operazioni certificate al 31.12.2012 e ulteriori 50 a completamento del campione dell'anno precedente.

Il campione è stato però reso disponibile soltanto nell'aprile 2013 determinando, d'intesa con l'Autorità di Audit, la revisione del programma dei controlli. Pertanto i controlli richiesti da Agea sono risultati complessivamente pari a 120, tutti svolti. Infatti, con riferimento al campione inizialmente stimato in 125 operazioni, i controlli richiesti da Agea sono risultati pari a 78, di cui 66 nei confronti degli O.I. regionali e 12 relativi a operazioni eseguite direttamente dalla Direzione Generale della Pesca e Acquacoltura. Inoltre, le operazioni da controllare a completamento del campione dell'anno precedente sono risultate in numero pari a 42.

In merito alle verifiche effettuate sulle operazioni certificate al 31.12.2012, a seguito di specifiche indicazioni di Agea sono state effettuate ulteriori attività di rilevazione in tema di appalti pubblici e c.d. "indicatori di frode", precedentemente non previste, che hanno peraltro comportato un maggiore impegno operativo a parità di numero di controlli richiesti.



Si evidenzia che tutta l'attività richiesta da Agea in tale settore è stata completata nei termini concordati.

Si allega tabella riepilogativa delle attività svolte nell'esercizio 2013, che non ricomprende l'attività svolta per ARPEA, in quanto non finanziata con fondi Agea.

SETTORI DI ATTIVITA'	Programmi approvati			Consuntivo Finale	
	INTERVENTI PREVISTI	GIORNATE ISPETTIVE	RISORSE MEDIE ANNUE (spettate)	INTERVENTI SVOLTI AL 31/12/2013	GIORNATE ISPETTIVE
***** FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA ED ALTRI CONTROLLI *****					
INDIGENTI - Reg. (CEE) n. 3149/82	45	450	2,2	73	409
CONTROLLI DI QUALITÀ E SICUREZZA	400	600	3,0	255	365
CONTROLLI DI SICUREZZA	109	124	0,6	11	20
TOTALE CONTROLLI INDIGENTI	154	120	0,8	122	397
PROMOZIONE - Regg. (CE) n. 2788/85	940	1.290	6,4	1.561	1.421
Promozione vino Paesi Terzi - Reg. (CE) n. 595/2008	17	20	0,1	4	7
Frutta nelle scuole Reg. (CE) n. 286/09 - anno scolastico 2011/12	140	140	4,2	145	1.091
Latte nelle scuole Reg. (CE) n. 657/08	20	75	0,4	23	97
TOTALE CONTROLLI PROMOZIONE	1.620	3.351	16,7	1.598	4.743
PROGRAMMI TRIENNALI ORGANIZZAZIONE OPERATORI OLIVICOLI Reg. (CE) n. 867/2008	5	6	0,0	5	10
POLITICHE ASSOCIATIVE (ITE DA VINO) Reg. (CE) n. 1234/07 art. 103	10	110	0,5	14	180
CONTROLLI ORTOFRUTTA - REG. (UE) n. 1831/2003	221	1.528	7,6	150	1.172
TOTALE CONTROLLI REG. 867/2008	80	40	0,2	70	45
TOTALE CONTROLLI ORTOFRUTTA	25.000	3.750	11,3	21.874	8.048
ALTRA ATTIVITA' RICHIESTE DA AGEA	2.500	1.465	4,3	6.753	1.442
TOTALE ALTRE ATTIVITA' SU RICHIESTA DI AGEA	50.000	2.000	24,0	55.693	7.496
TOTALE FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA ED ALTRI CONTROLLI	83.500	17.195	85,6	86.020	19.836
Controlli sulle attività delegate da Agea					
CONTROLLI PER GLI ALITI ALLA BIA (PRODOTTA DA AGEA)	3	0	0,0	3	4
CONTROLLI DCN vino investimenti	80	50	0,1	225	241
CONTROLLI Art. 68 altri controlli	1.200	640	2,1	921	182
Promozione vino Paesi Terzi - Reg. (CE) n. 595/2008	20	40	0,1	3	3
CONTROLLI TECNO-ISTRUTTORI SU DOMANDA - PAGAMENTO PER GARDEGNA	-	-	-	48	48
TOTALE ALTRE ATTIVITA' SU RICHIESTA DI AGEA	3.313	794	3,9	1.312	685
Centri di Assistenza Agricola (CAA) - AGEA					
CAAA	150	150	0,7	139	150
TOTALE CONTROLLI CAA	4.750	250	1,7	2.475	874
Sviluppo Rurale (Regioni e Province autonome)					
STRUTTURAZIONE/CONVERSIONE VIGNETI (Regioni e Province autonome)	20	120	2,0	-	10
PROGRAMMI OPERATIVI	25	27	1,1	-	1
TOTALE GENERALE FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA ED ALTRI CONTROLLI	94.619	28.344	131,0	94.289	25.091
***** FUNZIONE CONTROLLI REG. (CE) 485/08 E FEP *****					
CONTROLLI EX-POST - Reg. (CE) n. 485/2008	750	5000	24,9	257	-
FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP 2007/2013	175	1.189	5,5	120	1.083
TOTALE GENERALE FUNZIONE CONTROLLI REG. (CEE) 485 E FEP	925	7.493	39,1	882	7.825
TOTALE GENERALE PROGRAMMA DI ATTIVITA'	95.544	34.197	170,1	95.231	32.916



d. Principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta

Si è fin qui detto in relazione all'esercizio 2013. Con riferimento all'esercizio 2014 ricordato, come peraltro già evidenziato, che AGEA ha approvato il Programma di attività e relativo Bilancio previsionale il 20 dicembre 2013, riconoscendo ad Agecontrol il contributo per il funzionamento e l'organizzazione di Euro 20.000.948. Pertanto, anche per il corrente esercizio, non sussistono riserve in termini di continuità, pur se il ridotto contributo messo a disposizione dal Socio rispetto a quello del 2013 ha reso necessaria una serie ulteriore di tagli ai costi ed alle spese del personale, principalmente legata alle missioni, interventi sulle polizze assicurative integrative, risparmi sui costi telefonici nonché la disdetta dei contratti di locazione onerosa per gli uffici e punti di controllo dislocati sul territorio e del contratto di locazione della sede legale di Via Palestro.

Restano le incertezze già rappresentate in merito al taglio operato sui valori unitari dei rimborsi per missione; le riduzioni operate potrebbero essere ostacolate per l'esistenza di alcune indicazioni specifiche fissate nei contratti che alcuni dipendenti interessati hanno rivendicato quali condizioni di miglior favore.

Non essendo stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali per il 2014 alcun Accordo Integrativo di secondo livello, in cui sono principalmente contenuti i valori degli istituti legati alle attività degli ispettori in missione, la Società, ancora impegnata a definire il 2013, prosegue negli incontri per la definizione di nuove regole e valori condivisi per il 2014. Il perdurare della situazione attuale, di cui si auspica una pronta quanto positiva risoluzione, potrebbe esporre la società ad un livellamento verso il basso dei valori di produttività; fenomeno che si intende monitorare con la massima attenzione e fermezza.

Sulla base del presupposto della continuità aziendale e delle ulteriori considerazioni già riportate in merito al ruolo riconosciuto alla Società dall'Azionista ed alla centralità che i controlli rivestono nell'ambito del funzionamento del sistema degli aiuti in campo agroalimentare, comunitario e nazionale, il bilancio è stato redatto applicando i principi contabili delle entità in funzionamento, in base alle seguenti ragionevoli considerazioni ed aspettative:

- ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, c.c. si precisa che la Società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati;
- per la Società non sono presenti rischi di liquidità;
- i rischi finanziari sono trascurabili, tenuto conto che tutta la liquidità è depositata presso banche, su conti correnti remunerati a condizioni di mercato;
- non sussistono rischi di credito riconducibili ad una eventuale insolvenza del Socio unico Agea.

e. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Agea, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

L'attività di direzione e coordinamento viene esercitata dal Socio Unico Agea. Nell'ambito di tale attività:

- non è stato in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;



- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti intragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con il Socio unico, nonché con le società ad esso soggette, sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti;
- nel corso del 2012 non ci sono state decisioni di Agecontrol influenzate dall'attività di direzione e coordinamento di cui sopra.

f. Rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria intercorsi con Agea e con S.I.N. S.p.A.

Per quanto concerne i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria, attesa l'attività istituzionale della Società, pressoché la totalità degli stessi intercorre con Agea, principale Istituzione committente di riferimento. Tali rapporti sono stati intrattenuti nel rispetto di regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni e sono dettagliatamente evidenziati nelle varie sezioni della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari derivanti dai rapporti intercorsi con S.I.N. S.p.A., si evidenzia che nell'esercizio gli stessi hanno riguardato gli addebiti per spese sostenute per canoni e consumi di utenze per l'utilizzo di linee telefoniche in attesa di voltura e gli accrediti per canoni di locazione e spese di gestione della Sede legale.

g. D.Lgs. n. 231/2001

La spinta data alle attività di adeguamento del Modello organizzativo della Società al D.Lgs. n. 231/2001 si è concretizzata con l'aggiornamento del Modello medesimo approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2012.

h. Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società

Nella presente Relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di risultato, determinati come evidenziato nelle tabelle esposte di seguito.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CAUSALI	2013	2012
Ricavi delle vendite (Rv) - incluso contributi c/esercizio	21.402.330	23.356.836
Produzione interna (Pi)		
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	21.402.330	23.356.836
Costi esterni operativi	3.907.127	4.581.291
VALORE AGGIUNTO (VA)	17.495.203	18.775.546
Costi del personale (Cp)	16.339.971	16.931.765
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.155.232	1.843.780
Ammortamento e accantonamenti (Am e Ac)	861.072	846.248
RISULTATO OPERATIVO	294.160	1.197.532
Risultato dell'area accessoria	546.606	346.719
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	125.089	92.068
EBIT NORMALIZZATO	965.855	1.636.319
Risultato dell'area straordinaria		
EBIT INTEGRALE	965.855	1.636.319
Proventi finanziari	-	162.555
Oneri Finanziari (of)	235.572	343.792
RISULTATO LORDO (RL)	730.283	1.455.082
Imposte su reddito	706.718	933.218
RISULTATO NETTO (RN)	23.565	521.864

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO

CAUSALI	2013	2012
MARGINE OPERATIVO LORDO - incluso contributi c/capitale	1.155.232	1.843.780
RISULTATO OPERATIVO	294.160	1.197.532
EBIT NORMALIZZATO	965.855	1.636.319
EBIT INTEGRALE	965.855	1.636.319



INDICE SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Indicatore		Importi	
		2013	2012
	Passività	4.039.980	4.161.949
	Passività correnti	21.345.576	22.518.770
		25.385.556	26.680.719
	Mezzi Propri	946.393	1.282.136
Quoziente di indebitamento complessivo		26,82	20,81
	Passività di finanziamento	-	-
	Mezzi Propri	946.393	1.282.136
Quoziente di indebitamento finanziario		-	-

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI		
	2013	2012
Valore della produzione	22.189.584	24.018.531
Risultato prima delle imposte	730.283	1.455.082

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Indicatore		Importi	
		2013	2012
Margine primario di struttura	Mezzi Propri	946.393	1.282.136
	Attivo fisso	(5.442.640)	(5.483.128)
	Quoziente primario di struttura	(4.496.247)	(4.200.992)
		(0,174)	(0,234)
Margine secondario di struttura	Mezzi Propri	946.393	1.282.136
	Passività	4.039.980	4.161.949
	Attivo fisso	1.986.373	5.444.085
		(5.442.640)	(5.483.128)
Quoziente secondario di struttura		- 456.267	39.043
		(0,916)	(0,993)

Quanto agli acquisti intervenuti nell'esercizio, dei quali si dirà con maggiore dettaglio nella Nota Integrativa, gli stessi sono stati limitati per sopperire a sopravvenute esigenze di emergenza nell'ottica del mantenimento del livello di servizio esistente ed hanno principalmente interessato l'aggiornamento del Sistema Informatico di telecomunicazione aziendale, oltre alla dotazione di hardware al personale ispettivo, cui vanno aggiunti gli interventi di integrazione e sostituzione di mobili e macchine necessari ad assicurare la funzionalità nel tempo delle postazioni di lavoro.



2.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Le attività di controllo previste per il 2014, approvate, come detto, da AGEA con delibera del 20 dicembre 2013, sono in regolare corso di svolgimento e vengono sinteticamente esposte nella tabella di seguito riportata.



SETTORI DI ATTIVITA'	INTERVENTI	OPERAZIONI SPECIFICHE	
		NUM	VALORI
INDIGENTI - Reg. (CE) n. 807/2010	Controllo in loco ad Ente (CEC)	30	150
	Controllo in loco a Struttura (SC)	90	450
	Controllo in loco a fornitori presso stabilimenti/Enti	100	500
TOTALE CONTROLLI INDIGENTI:		220	1100
PROTEZIONE - Reg. (CE) n. 3108, n.801/03	Controllo domanda (PZS)	60	300
	Controllo contabile a carico (PZS)	25	100
	Controllo tecnico in campo (PZS)	10	50
Promozione vino Paesi Terzi - Reg. (CE) n. 555/2003	Controllo contabile in loco - anno 2007/11- 11/12	110	550
	Controllo contabile in loco - anno 2012/13	210	1.050
	Controllo tecnico in campo (PZS)	10	50
Frutta nelle scuole Reg. (CE) n. 2581/02 - altro regolamento 201/014	Controllo in loco e certificazione presso i produttori	240	1200
	Controllo presso stabilimenti di produzione	10	50
	Controllo a carico di frutta e vegetali	40	200
	Controllo in loco - Cont. Domanda aggiudicata	20	100
	Controllo documentario di sorta	50	250
	Controllo in loco c/o scuole e mercati	80	400
TOTALE CONTROLLI PROMOZIONE		1.750	8.750
PROGRAMMI TRIENNALI ORGANIZZAZIONE OPERATORI OLTICOLO	Settore - Controllo in loco	5	20
Reg. (CE) n. 867/02 art. 2 - articolo 4	Settore - Controllo saldo e chiusura	10	50
	Org. delegate - Controllo in loco	75	375
	Organizzazioni - Controllo in loco	10	50
	Organizzazioni - Controllo saldo e chiusura	75	375
TOTALE CONTROLLI REG.867/2008		155	770
Centri OC1 vino - investimenti (Reg. CE n. 555/03)	Controllo domanda	250	1250
Controlli per gli aiuti alla bacchicoltura da vino	Controllo domanda	3	15
POLIZIE ASSICURATIVE	Art. 204 art. 102 - Vite da vino articolo 204	80	400
	Art. 80 - Viti prodotti - domanda 2013	1.500	7500
CONTROLLI ORTOFRUTTA - REG. (CE) N. 943/2003	Controllo prodotti commercializzati (M/P)	15.000	75.000
	Controllo prodotti in esportazione (M/P)	5.000	25.000
	Controllo prodotti in esportazione (M/P)	50.000	250.000
TOTALE CONTROLLI ORTOFRUTTA		70.000	350.000
CONTROLLI documentari ex art. 63 Reg. CE n. 73/09	Controlli specifici qualità vino	1.000	500
	Controlli specifici qualità latte	400	200
CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DELEGATE DA AREA			
CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA) - AGEA	Controllo Struttura - 2012	100	500
	Controllo Finanziario aziende - 2012	1.000	5000
	Controllo Controllo contabile - CAA 2012	500	2500
TOTALE CONTROLLI CAA		1.600	8000
Sviluppo rurale (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda (Investimento Specifico - 2)	200	1000
Programmi Operativi Obiettivo 4 (Regioni e Province autonome) Reg. (UE) n. 543/2011	Controllo domanda anno 2014	30	150
RISTRUTTURAZIONE/CONVERSIONE VIGNETI (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda (Investimento - 2012)	75	375
ICM VINO - INVESTIMENTI Reg. (CE) n. 555/03 (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda anno 2012	30	150
TOTALE CONTROLLI ATTIVITA' DELEGATE VITIVINICOLA		335	1675
TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA E ALTRI CONTROLLI		84.622	418.443
CONTROLLI EX-POST - Reg. (CE) n. 485/2003	Controllo prodotti beneficiari	250	1.250
	Controllo in loco presso stabilimenti	700	3.500
TOTALE CONTROLLI EX-POST (Reg. CE n. 485/2003)		950	4.750
FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP 2007/2013	Controllo sulle operazioni	100	500
TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI FEP E FEP		1050	5250
TOTALE GENERALE PROGRAMMA DI ATTIVITA'		85.572	423.693



Rispetto a quanto richiesto da Agea per il 2013, si rileva che a fronte della necessità di contenimento dei costi dovuta alla riduzione delle risorse a disposizione del Socio, il numero dei controlli stabiliti per il 2014 è sensibilmente inferiore, in via generale, a quello dell'anno 2013, sulla scorta delle indicazioni verbali fornite dall'Azionista.

In carenza di un accordo integrativo a valere per il 2014, si rileva che non è mai stato interrotto lo stato di agitazione dei dipendenti, che non hanno subito ulteriori decurtazioni rispetto al 2013 ai valori unitari di rimborso degli istituti ammessi al rimborso per missione né modifiche ai criteri di rimborso chilometrico, ma che sono stati comunque interessati da interventi di riduzione sulle polizze assicurative integrative.

Sempre in relazione alle limitate disponibilità per il 2014, la Società ha, come detto, già in fase di approvazione del Bilancio di Previsione avvenuto il 20 dicembre 2013, evidenziato l'esigenza di avviare una serie di iniziative per il contenimento dei costi entro il budget, richiedendo lo sviluppo di specifici progetti che sono in fase di elaborazione per un confronto con le OO.SS. chiamate a condividere gli impatti connessi.

Quanto all'evoluzione della gestione della Società, non sono previsti inserimenti di ulteriori risorse da dedicare alle attività operative richieste, per via di pronunce giudiziarie intercorse in merito a procedimenti già avviati.

Si fa presente che, a seguito di richiesta di autorizzazione alla riscossione coattiva mediante ruolo di crediti di pertinenza MIPAAF e AGEA da constatazione ed irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle disposizioni alle norme di commercializzazione nel settore degli ortofrutticoli ex D. Lgs. 306/2002, è in fase di stipula una convenzione con Equitalia, per la disciplina e regolamentazione delle attività conseguenti.

In sintonia con la possibile evoluzione del sistema nazionale di finanziamento e controllo della PAC, sempre più incentrato a riattribuire ad AGEA il ruolo esclusivo di Organismo Pagatore nazionale, la Società è costantemente impegnata a promuovere iniziative finalizzate a fornire assistenza ad AGEA anche in settori ed aree di intervento attualmente non coperte, oltre che ad ampliare il rapporto di collaborazione con le pubbliche amministrazioni centrali e periferiche, in particolare nell'ambito delle attività che possano risultare sinergiche con quelle già svolte in ambito istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalle strutture aziendali preposte, conferma il proprio impegno e quello della struttura a dare ogni possibile seguito alle sollecitazioni del Socio unico e della Comunità Europea, anche per quanto attiene agli aspetti di tipo organizzativo e strutturale.

Si registra, infine, la legge delega al Governo finalizzata al riordino e alla semplificazione delle strutture nel comparto agricolo, nell'ambito della quale trova spazio la delega al riordino, la soppressione e la riduzione degli enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. E' infatti allo studio la possibilità di riorganizzare AGEA con possibilità di concentrare le partecipazioni nel Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al fine di prevedere un sistema di controllo che assicuri la necessaria indipendenza dall'ente erogatore.

2.5 Conclusioni e proposte all'Azionista

Storicamente, Agecontrol svolge i propri compiti di controllo per conto di Agea e del Mipaaf contribuendo, in modo indiretto ma non per questo meno significativo, al più generale interesse della collettività.



Per le proprie attività e, in particolare, per la realizzazione dei controlli, la Società impiega personale con elevata professionalità ed esperienza, maturate in oltre un ventennio di attività, considerato il principale patrimonio aziendale del quale viene curato il costante aggiornamento tecnico specialistico.

L'attività istituzionale della Società è costituita in prevalenza da controlli obbligatori, necessari ai fini del rispetto della regolamentazione comunitaria, il cui svolgimento compete allo Stato membro.

La flessibilità costantemente dimostrata nel riconvertire le professionalità esistenti ed adeguare il modello organizzativo ai continui rinnovamenti dei compiti attribuiti e delegati testimonia favorevolmente in merito alla capacità di Agecontrol di coprire le necessità delle Amministrazioni interessate e di fare fronte con rapidità ed efficacia ai rilevanti impegni attribuiti dal Programma di attività ed a quelli aggiuntivi assegnati in corso d'anno.

Sulla base di tali presupposti, l'operato di Agecontrol consente alle Amministrazioni committenti di disporre di uno strumento adeguato per professionalità ed assetto sul territorio, in grado di intervenire ovunque a livello nazionale e, se richiesto, all'estero, con immediatezza ed elevata qualità dei risultati.

In base a tali considerazioni, si propongono:

- a) di approvare il presente bilancio, che evidenzia un risultato positivo di Euro 23.565;
- b) di destinare l'utile pari a Euro 23.565 a riserva statutaria, avendo la riserva legale raggiunto una consistenza pari ad un quinto del capitale sociale.

Il sottoscritto Amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma autorizzata con Prov. Prot. n. 204354/01 del 6.12.2001 dal Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Roma.

AGECONTROL S.p.A. a socio unico Agenzia per i controlli e le azioni comunitarie

Sede sociale: Roma, Via Palestro, 81

Capitale sociale: euro 150.000,00=int. vers.

Registro delle imprese – C.C.I.A.A. di Roma n. 600441/85

Codice fiscale: 07233190581

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2013

II SEGRETARIO

(Dott.ssa Giuseppina Borsellino)

Giuseppina Borsellino

II PRESIDENTE

(Avv. Massimo Dell'Utri)

Massimo Dell'Utri

Handwritten initials or mark in the bottom right corner.